

**Autori vari**

**Remissio poenae**  
(indulto)  
a cura di Claudio Francesconi



**Selfgame**

**© Claudio Francesconi**  
(per gli scritti firmati Spartacus, Spartacus Quirinus, Spartacusdue)  
**© a chi spetta per gli altri scritti**  
**2006**



(per le diverse licenze vale quanto dichiarato dagli autori nei rispettivi blog)

## Avvertenze

Ho inteso riportare in queste pagine una parte del vasto dibattito sorto nei Blog, di destra e di sinistra, riguardo l'approvazione dell'indulto (remissio poenae, non dimentichiamoci del diritto romano!).

Certo non tutto, forse non basterebbe la Treccani, poiché fiumi e fiumi di parole, post, commenti sono stati scritti in un tempo infinitesimamente breve. È la potenza del Web, e della banda larga. Anch'io ho postato, soprattutto spinto da posizioni, che giudico sbagliate, della sinistra riguardo i problemi delle carceri, delle pene e delle persone, perché come scritto in un mio commento "i carcerati sono persone", anche quando sono dei "mostri". Il mio non è buonismo, credo sia più razionismo, e scusate la presunzione. Continuo a dire che mentre le posizioni provenienti dalla destra non mi meravigliano, non posso dire altrettanto quando posizioni analoghe provengono dalla sinistra, da compagni con cui condivido molte altre cose. Cos'è successo? Ha ragione Tisbe quando dice: "non mi era mai capitato di assistere ad un rigurgito forcaiolo così evidente, la cosa non mi fa stare tranquilla: ci aspettano tempi bui preludio di una follia collettiva" ? Forse, ed è grave, sì! Credo che ci si sia fatti influenzare da personaggi, che mi sta bene siano schierati con il centro sinistra ma che, come Di Pietro e Travaglio, hanno altre provenienze ed esperienze. Sono legittimi i loro pensieri? Certamente sì. Però io li filtro con l'esperienza ultra quarantennale (fu nel 1958 che mi considerai per la prima volta comunista) e con il bagaglio del pensiero marxista che reputo di aver, almeno in parte, appreso in lunghe letture – specie nei primi quindici, vent'anni(dal 58). Questo fa di me un infallibile? Sicuramente no! Guai a esserlo e guai peggiori al considerarsi tale. Ma una certa conoscenza politica penso proprio di averla. Per questo non mi piacciono i succitati personaggi, (ma, ripeto, mi sta bene che Marco Travaglio scriva quotidianamente sull'Unità, mentre non condivido chi si permette di chiedere l'allontanamento di Staino per una pagina satirica di forte impatto, ma sostanzialmente corretta). E non mi piace neanche il **beppegrillismo**, sono eretico per questo? Ne sono ben felice: non ci bastano, a noi italiani, i demiurghi paternalisti, demagoghi, populistici? Eppure ne abbiamo avuti parecchi dal 1921 in poi, tanto per non risalire troppo indietro. Che cos'è Beppe Grillo se non una somma di quegli epiteti? Se qualcuno riesce a convincermi del contrario, non ne sarò lieto, ma ne prenderò atto!

I brani presi da altri bloggisti (bloggari o come cavolo preferite) sono contraddistinti dal loro nickname, quando c'è nella pagina presa in considerazione (insomma copiata...). Per tutti quelli di cui mi è stato possibile risalire al blog personale ho inserito un indice con gli URL delle loro pagine.

Claudio Francesconi

Roma, 5 agosto 2006

## Indulto, è di destra o di sinistra?

Che l'amico Di Pietro sia oggi considerato un esempio di sinistra mi procura un po' di brividi. È da un decennio e più che la politica, e purtroppo l'economia, italiana è bloccata intorno al salvataggio o meno di certi personaggi come Berlusconi e Previti. Il danno maggiore è che tutto si sia bloccato e che un'intera legislatura si sia spesa per fare, con i piedi, solo leggi (inad)atte a preservare dalla galera gli stessi ed altri personaggi. Nel frattempo gli stessi erano eletti, rieletti e quant'altro. Vogliamo o no crescere? Vogliamo o no superare una spira serpentina che può solo soffocare tutto (democrazia compresa)?

Il problema è leggermente diverso: l'indulto è necessario per tante situazioni al limite del convivere civile. Questo è un fatto. Si dice "Salva Previti", perché? Non mi risulta che sia relegato in una segreta di Castel S. Angelo. È stato definitivamente condannato. L'indulto non cancella la pena. Lui non andrebbe mai in carcere, per l'età non foss'altro. Mi sembra molto demagogica la tesi del buon Di Pietro! Uscirebbero meno di ottanta persone per questi reati. Persone che, dato il loro reddito, non dovrebbero passarsela male neanche in carcere, e che, magari sono pure ai domiciliari! Non mi sembra poi che ci sia stato un inciucio. L'inciucio si fa nei sottoscala, come le segnette fra due ragazzini, non si discute apertamente in una commissione parlamentare! Eppoi la politica è l'arte del compromesso, per chi l'avesse dimenticato.

Per i furbetti del quartierino, per i concussi e concussori, per corrotti e corruttori futuri, l'indulto non cancella le loro colpe. Per questi basta fare una legge, senza demagogia, che inasprisca le pene per queste fattispecie di reati. Tanto più che se per l'indulto è necessario un quorum, per una legge **ordinaria** basta la maggioranza.

Questi sono, a mio giudizio, i fatti e le opinioni (mie); mi sorge il dubbio che tutti quelli che si scandalizzano da Pancho Pardi in giù (o in su) siano soprattutto contrari, tout court, al provvedimento.

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8777768>

Roma, 25/7/06

## Commenti

Capemaster commenta:

io sono contrario tout court infatti.

Delinqui = vai in galera.

25 Luglio 2006 - 08:43

Sono d'accordo anch'io però la galera dovrebbe servire a recuperare chi delinque. E comunque io non giustifico affatto la nota consorteria. Dico solo che se continuiamo a rimpallarci leggi pro e leggi contro l'Italia avrà tutto il tempo di andare in malora e molto più presto di quanto si possa pensare. Cosa gliene fregherà all'inquilino di piazza Farnese? Lui se la caverà comunque. Ma noi e quelli come noi?

Spartacus

Tisbe commenta:

per me è cristiano!

Ot, ma che è successo al tuo blog: è tutto sballato!

25 Luglio 2006 - 09:10

Ho risposto in privato a Tisbe, rispetto al blog che sul mio monitor non appare sballato. Per il resto le sue visite sono sempre gradite.

Spartacus

Loud commenta:

Di Pietro doveva troppo fare il ministro della Giustizia, altro che Mastella!!! Anche io sono d'accordo con lui e contrarissimo all'indulto, una forma di mancanza di rispetto alla legalità.

Se i carceri sono affollati che trovino altre soluzioni!! per gli stranieri che li rimandino ai loro paesi per scontare la pena. Per i reati alla persona (quelli grossi come la violenza o gli omicidi) che mettano la pena di morte, così liberiamo un po' gli spazi...

Io sull'indulto sono contrarissimo, perché la legge va fatta rispettare e non si devono dare questi cattivi esempi.

25 Luglio 2006 - 10:10

Caro Luca spero che sia un intervento molto ma molto iperbolico. La pena di morte è il crimine dello Stato e dello stesso popolo. Io continuo a credere che "nessuno deve toccare Caino e neanche Giuda!" Spesso gli stranieri sono nelle carceri per colpa della legge Fini-Bossi, cioè per "futili motivi". La legge si rispetta catturando i colpevoli e condannandoli. Le pene le stabiliscono i giudici in base al Codice Penale, comprese anche le riduzioni e le scarcerazioni. Non accanendosi contro nessuno ed operando per il recupero sociale dei condannati. È la costituzione baby!  
Spartacus

#### Indulto

Discutendo in famiglia sull'indulto ci siamo resi conto come mai abbia una così grande convergenza di forze politiche e civili (senza contare le modifiche pro Previti & co.).

Ok, si vogliono svuotare le prigioni che sono inumane e super-affollate, ma per fare cosa? per ri-riempirle?

Ha senso? Mia moglie condivide abbastanza quanto dice Alex qui

<http://www.proveditrasmissione.net/archivi/236#comment-1411>

se si mette in libertà chi è già stato condannato, secondo le leggi italiane, non si rischia di dare un cattivo segnale anche se una tantum?

Io sono abbastanza confuso al riguardo, probabilmente a causa della mia ignoranza in materia e mi chiedevo se qualcuno avesse voglia di spiegare meglio questo argomento (ripeto, a parte le modifiche pro Previti). Potrebbe essere utile anche per BloGoverno, credo. Tutto il dibattito di questi giorni sembra essere incentrato sulle modifiche e non sul resto del provvedimento.

Grazie

Posted by Francesco Spada Ambasciatore in Olanda

24/7/06

## **Anche Diliberto contro l'indulto per reati contro la pubb. amm. e reati finanziari**

"Il leader dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto, spiega che il suo partito si batterà per evitare "il colpo di spugna" e per "togliere i reati che riguardano la pubblica amministrazione". Una svolta, quella del Pdc, dopo giornate di silenzio in cui si è alzata, sola, la voce di Di Pietro."(virgolettato e foto tratti da Repubblica )  
E così proprio quest'oggi, giorno di dibattito parlamentare sull'indulto, Oliviero Diliberto ha accolto l'invito del ministro Di Pietro e si è pronunciato in modo contrario all'indulto verso reati che riguardano la pubblica amministrazione.

Domani si voterà, oggi c'è stata la discussione parlamentare, una discussione ridicola in cui ahimè hanno parlato solo per pochi secondi gli esponenti di centro sinistra, pochi secondi in cui si è trascurata del tutto la critica dell'IdV.

L'Italia dei valori ha fatto ostruzionismo ribadendo il No, mentre AN e Lega Nord pur criticando la decisione di autosospensione del Ministro Di Pietro si sono dichiarati contrari a qualsiasi forma di indulto.

Bravo Diliberto, che ha messo da parte gli interessi loschi della politica e che ha dirottato il suo partito verso una linea di buonsenso.

Intanto un sondaggio di Repubblica in cui si chiedeva ai lettori un parere sull'indulto ha dato questo esito:  
Siete favorevoli all'indulto?

Sì – 5%

No- 94%

Non so- 1%

56417 voti..

Che ne dite di pubblicarlo?.. Magari se lo modifica un po' lo pubblica Luca Lodi che è molto attento al tema.. ora lo contatto:P

Posted by Alex Prove tecniche. Vicepresidente del Consiglio del BlogGoverno

26/7/06

## Cos'è L'indulto.

È una causa generale dell'estinzione della pena, prevista nel nostro ordinamento. È "generale" (cioè rivolta a tutti colori che si trovino nelle condizioni d'applicazione previste dalla legge) a differenza della grazia che è individuale e dell'amnistia che non estingue la pena ma il reato. Nel codice penale l'istituto è previsto all'art. 174, il quale chiarisce che esso non opera sulle pene accessorie. Ciò perché di solito mira ad estinguere gli ultimi anni (1 o 2) della pena inflitta – detentiva e pecuniaria – e dunque non può avvenire per quelle pene (accessorie) appositamente aggiunte dal magistrato per la gravità del reato giudicato.

**Il suo scopo**, come dicevo, sarebbe quello di condonare gli ultimi 1 o 2 anni di pena per liberare un po' le carceri affollate, ma deve essere varato da un disegno di legge approvato dal Parlamento con un'ampia maggioranza: due terzi dei componenti di ciascuna Camera (art. 79 Cost., così come modificato dalla L. cost. 6 marzo 1992, n.1). Questo per tutelare l'operato del potere giudiziario che non deve facilmente soccombere agli altri poteri (legislativo, esecutivo). Questo per rispettare la giustizia e la legalità, scelte come strade da percorrere in una Repubblica democratica.

Dunque la Costituzione, ossia la "democrazia messa per iscritto" (potremmo vederla così, ndr), limita la possibilità di ricorrere all'indulto prevedendo l'elevata maggioranza ex art. 79 Cost. Motivo per cui questa norma costituzionale non dovrebbe essere modificata.

Ai sensi dell'art. 674 cod. proc. pen. deve essere **lo stesso giudice che ha pronunciato la condanna ad applicare l'indulto**. Vi chiederete: il giudice può rifiutarsi di applicare l'indulto? La risposta è no, perché in virtù del principio di legalità "*i giudici sono soggetti soltanto alla legge*" (art. 101, comma 2, Cost.). E se devono applicare una legge del genere è fondamentale che l'indulto venga varato con un decreto approvato a maggioranze decisamente elevate.

Venendosi a svuotare un po' le carceri sovraffollate, si garantirebbero meglio i **diritti umani**, perché anche i carcerati sono persone prima di essere criminali. E lo Stato deve sì dar loro una pena, ma anche garantire il recupero sociale. Ciò non sembra avvenire in Italia.

Ma la soluzione dell'indulto per quanto tempo gioverebbe? Al prossimo sovraffollamento scriveranno un altro indulto? Credo che l'indulto non sia la soluzione, oltre che offendere la giustizia, l'onestà dei cittadini che non hanno commesso reati, e poco corretto nei confronti degli ex detenuti che hanno già scontato interamente la pena. Forse sarebbe il caso di cercare altre vie per garantire la tutela dei diritti umani ed il recupero sociale, così da non ledere la giustizia come - a mio giudizio - avverrebbe con questo provvedimento.

*I condoni di pena sono ben peggiori dei condoni edilizi* (ndr).

LOUD

## Commenti

1) Di Pietro, paladino di cosa?

Sta in buona compagnia, con quel Leoluca Orlando che ci fece perdere Palermo, se ben ricordo. Però io ribadisco che mi sta anche bene che costoro siano nella coalizione di centro sinistra ma che ne facciano parte senza remore. Non accetto invece la demagogia e il giustizialismo alla descamisados peronisti. Si sia chiari: "Siamo contro ogni atto di clemenza", "dipendesse da noi getteremmo le chiavi delle celle" e così via. Semel quaestor semper quaestor! Che in italiano suona: una volta questurino, sempre questurino. Quelli per intenderci che, in quasi tutti i film e telefilm, si lamentano ad un dipresso così: "Noi li mettiamo in carcere e poi i giudici li tirano fuori!". A me sembrano reazionari.

E questa sua personale volontà di pubblicare una "lista di proscrizione"? Persone come Di Pietro e Beppe Grillo sono pericolose per la democrazia!

Intanto la Camera approva! Ed io sono d'accordo.

Spartacus

2) Scusa ma mi sembra che si debba scrivere "le carceri" non "i carceri"

Spartacus

3) Persone come Di Pietro e Beppe Grillo sono pericolose per la democrazia!

perché? è ora che i nostri politici si prendano le responsabilità di quello che fanno davanti a tutti. e alle prossime elezioni mi farebbe comodo una lista dove vedo chi ha votato cosa.

Swamptingh (terrorpilot)

4) @swamptingh

semplicemente perché la demagogia, il giustizialismo ovvero in sintesi PERONISMO non vanno più bene neanche, per fortuna, in Sud America!

5) *Salvatore Pannozzo* Dichiarà:

[Luglio 28th, 2006 alle 7:27 am](#)

Di Pietro era d'accordo con l'indulto, ma per i reati che effettivamente svuotano le carceri, non per i reati finanziari, societari e contro lo stato.

Non capite che sono stati aggiunti questi reati che non c'entrano niente con lo scopo che ha l'indulto, per fare l'ennesimo inciucio?

Fossero tutti come Di Pietro, l'unico esponente di partito che si batte per un parlamento senza criminali con sentenza passata in giudicato!

Se io vado in galera, non posso fare nemmeno il par time all'università, però loro possono fare i parlamentari...

*Blacksail - Sottosegretario al turismo* Dichiarà:

[Luglio 28th, 2006 alle 8:49 am](#)

@swamphing: sul sito della camera dei deputati puoi leggere verbali e nomi di chi vota cosa e quando: non serve la denuncia di Di Pietro, quella si chiama "censura" o se vuoi "lista di proscrizione".

Ricordo a tutti che il provvedimento di indulto è un tipico "provvedimento parlamentare", che si differenzia dai "provvedimenti di Governo". I provvedimenti parlamentari seguono logiche di ampio consenso, non a caso i 2/3 dei consensi. (come la riforma costituzionale).

L'unico indulto possibile, in queste condizioni, era questo: altrimenti non si faceva nulla. Chi critica questo indulto dica chiaramente come AN o la Lega che non si deve fare l'indulto; a futura memoria.

Ricorderei che nel corso della storia repubblicana ci sono stati 34 provvedimenti tra indulti e amnistie, e che da 15 anni non si licenziava alcun provvedimento di questo tipo.

Siamo sopravvissuti in passato, sopravviveremo anche oggi con buona pace di Di Pietro.

- *Emmebi* Dichiarà:

[Luglio 28th, 2006 alle 9:36 am](#)

Sopravviveremo all'indulto, questo è certo, ma avremo ancora meno fiducia nella giustizia di quanta ne abbiamo adesso.

E poliziotti e giudici saranno sempre meno motivati a fare il loro lavoro, perché la loro fatica è fatica sprecata.

- *Blacksail - Sottosegretario al turismo* Dichiarà:

[Luglio 28th, 2006 alle 11:27 am](#)

Ma non scherziamo.

I poliziotti e i giudici hanno fatto, fanno e faranno, egregiamente come sempre, il loro lavoro, che risponde alla legge non ai giudizi su qualsivoglia provvedimento legislativo.

E non dimentichiamo il personale penitenziario che, mal pagato e in numero inferiore alle necessità, tirerà finalmente un sospiro di sollievo operando quotidianamente in una polveriera che potrebbe scoppiare da un giorno all'altro.

Un paese che non riesce a rispondere al dettato dell'articolo 27 della Costituzione (umanità del trattamento carcerario e recupero del condannato) e quindi, con grande coraggio, vota un provvedimento di indulto esponendosi alle critiche demagogiche di personaggi come Di Pietro è un grande paese.

- *Ottavio* Dichiarà:

[Luglio 28th, 2006 alle 1:21 pm](#)

Pienamente d'accordo con Blacksail, per quanto possa valere la mia opinione.

- *Loud* Dichiarà:

[Luglio 28th, 2006 alle 2:32 pm](#)

@Spartacus: innanzitutto scusami per l'errore ortografico. Mi era venuto il dubbio, lo ammetto, ma pensando che "il carcere" è singolare maschile ho creduto che fosse sbagliato al plurale metterlo al femminile. Potevo controllare ma mi rompeva. Cmq, non potevi dirmelo in basecamp? Vabbè.

@Salvatore: sono d'accordo con te.

Di Pietro è tra i pochi parlamentari seri. Per la giustizia non puoi passare di scontare le pene, è assurdo!

Piuttosto - come ha sostenuto Ignazio Larussa di AN - era più furbo utilizzare le vecchie caserme militari per mettere alcuni carcerati, magari quelli dei reati minori.

E Di Pietro ha fatto benissimo a ricordare che non possiamo tradire gli italiani rilasciando colori che hanno commesso reati contro lo Stato e danno di tutti!

@tutti: ricordate che l'indulto riguarda la pena, a carattere generale per tutti coloro che si trovano nell'esser soggetti all'indulto programmato. È l'amnistia a riguardare i reati e sul piano giuridico sono due cose diverse. Spesso si parla dell'indulto come se si stesse pensando all'amnistia.

- *Loud* Dichiarà:



[Luglio 28th, 2006 alle 2:42 pm](#)

E poi, vi sembra sbagliato che un parlamentare faccia sapere - nel rispetto degli obiettivi posti in campagna elettorale - che è contrario all'indulto in quanto avverso alla legalità. Che senso dovrebbe avere, per la giustizia, scontare la pena a coloro che prima vennero puniti in virtù della legge? Che esempio si dà? "La legge è uguale per tutti" varrà ancora nelle aule di tribunale quando alcuni carcerati trovano uno sconto di pena che altri non ricevono o non riceveranno? Pensateci.

- [Loud](#) Dichiarò:

[Luglio 28th, 2006 alle 2:52 pm](#)

@blacksail: sarà anche un "provvedimento parlamentare" ma non sottovalutiamo il fatto che debba provenire da un "disegno di legge" quindi dalla proposta del governo. Motivo per cui ci sono le minacce di crisi di governo. Motivo per cui Di Pietro non può abbandonare solo perché certuni - che di lui hanno timore, es. Forza Italia per non far nomi - chiedono che si dimetta: se è contrario fa bene ad esporre la propria contrarietà. Altrimenti ogni ministro contrario a qualcosa dovrebbe dimettersi... Invece fa bene a perseguire gli obiettivi prefissati, nel suo caso in primis la legalità.

- [Loud](#) Dichiarò:

[Luglio 28th, 2006 alle 2:53 pm](#)

scusami, la prima frase era per blacksail, ma il resto del commento era rivolto a tutti

- [Blacksail - Sottosegretario al turismo](#) Dichiarò:

[Luglio 28th, 2006 alle 4:21 pm](#)

Errato loud

Capisco che non tutti debbano conoscere la terminologia in uso nelle due camere parlamentari, ma in questo caso è necessario.

Disegno di legge da Wikipedia:

Le definizioni disegno di legge e proposta di legge contenute nella Costituzione sono sinonimi che si riferiscono allo stesso genere di atto. Al **Senato** indica un testo normativo proposto all'approvazione del Senato, presentato da senatori, dal Governo, da almeno cinquantamila elettori, da un Consiglio Regionale o dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Alla **Camera** invece viene così indicato un progetto di legge di iniziativa governativa, per distinguerlo dalla *proposta di legge* che è di altra iniziativa. Nel nostro caso si tratta di **Proposta di legge**, (pdl 525-bis-A) quindi non si tratta di iniziativa governativa. Nessuna minaccia di crisi di Governo, almeno con questa motivazione.

- [Loud \(ministro Welfare e sottosegr. Giustizia al BlogGoverno\)](#) Dichiarò:

[Luglio 29th, 2006 alle 2:04 pm](#)

@blacksail: Di Wikipedia non ci si può fidare ciecamente, essendo scritta da utenti (non per forza esperti). Cmq secondo l'art. 72 Cost. il disegno di legge sarebbe ogni proposta quale che sia l'iniziativa, ma nell'uso corrente si considerano solo le proposte del governo.

Ecco risolto il mistero, altrimenti dovevo pensare che il mio libro, il prof, e la mia enciclopedia del diritto (che spiega quanto sopra) fossero in errore.

Grazie di avermi inviato, indirettamente, a controllare

P.S. sì per fortuna nessuna crisi di governo...

- [Spartacus Quirinus](#) Dichiarò:

[Luglio 29th, 2006 alle 7:19 pm](#)

Ho appena appreso che l'indulto è, finalmente, stato approvato in via definitiva. Speriamo che adesso Di Pietro pensi alle infrastrutture e non a forche, forchette e forcine!

- [Blacksail - Sottosegretario al turismo](#) Dichiarò:

[Luglio 29th, 2006 alle 8:44 pm](#)

Insisto, la definizione è esatta e ti invito a consultare la proposta di legge della camera, n. 525 :Concessione di amnistia e di indulto .

<http://www.camera.it/dati/leg15/lavori/stampati/pdf/15PDL0002420.pdf>

Il governo non c'entra, è una proposta firmata da un gruppo di deputati. Durante lo svolgimento dei lavori parlamentari un invito alla presenza del Ministro è stato negato proprio perché la proposta non era di origine ministeriale.

## Non capisco (the Zar)

Non capisco quegli elettori di centrosinistra indignati perché il governo ha approvato l'indulto. Tutti incazzati, schiumanti rabbia, perché con l'indulto appena approvato dal Governo il signor Previti, il signor Ricucci e soci non andranno in galera. Pensate davvero che Previti e tutti gli altri si sarebbero fatti molta galera? Pensate davvero che una loro permanenza in carcere avrebbe davvero portato "giustizia"? Siete talmente ossessionati da Previti, talmente accecati di rabbia e di vendetta da essere disposti a sacrificare DECINE DI MIGLIAIA di detenuti che vivono in condizioni disumane, in carceri sovraffollate, pur di veder Previti dietro le sbarre? Cos'è, la piccola vendetta dell'elettore di centrosinistra moralmente "tanto superiore" ma in realtà geloso nel profondo di Ricucci (e della bella vita che faceva tra barche, vips e tette di Anna Falchi), tinto da godere molto a vederlo in carcere senza più i suoi privilegi? Credete che il carcere abbia davvero un valore? Credete forse che uno stupratore che già si è fatto 10 anni di carcere e che senza l'indulto se ne sarebbe fatti magari altri 5, sarebbe cambiato molto di carattere restando in carcere altri 5 anni? Credete davvero che il carcere, in queste condizioni, abbia davvero un effetto oltre che punitivo, anche rieducativo? Tutti contro l'indulto perché "sennò Previti non va in galera": dunque attribuite così tanto valore all'uomo Previti, tale da anteporlo a migliaia di altri uomini? A tanto arriva la vostra piccineria medioborghese e forcaiola? A questo punto mi chiedo: ma siete sicuri di essere di sinistra? No perché questo atteggiamento così accanitamente, morbosamente ossessivo nei confronti della "giustizia" vista solo come "pena e detenzione" ha un che di fascista che mi fa un po' paura... È lo stesso spirito giustizialista che giustifica la giustizia fai da te del gioielliere, o il colpo alla testa del poliziotto al no global, e più in generale è lo stesso spirito che porta a fare guerre come Israele fa col Libano, dove per punire POCHI terroristi massacrano CENTINAIA di civili. Ora capisco perché questo paese è in realtà una massa informe tendente a destra: perché gli elettori di centrosinistra (una parte, non tutti) sono più forcaioli di quelli di destra! Avanti così.

venerdì, 28 luglio 2006

## Commenti

1) Riflessione interessante, di quelle che ti risvegliano con un pugno nello stomaco la mattina presto. C'è del vero, devo rifletterci  
falena71 <http://leavventurediselene.splinder.com/>

2) Mah vedi, io non sono mai stata "di sinistra". Ho avuto un pensiero, da sempre, molto indipendente dalle parti e posso cercare di spiegare perché non sono d'accordo quasi in nulla con la tua riflessione, pur sensata bada bene. Trovo che nell'organizzazione di una società ci debbano essere delle priorità che in Italia non vengono rispettate. Il problema delle carceri, per questa ragione, sta molto a monte, e viene molto prima di arrivare al sovraffollamento. Il problema nasce intanto da un modo profondamente ingiusto di operare nel campo della giustizia, infatti chi finisce per pagare, spesso sono coloro che non possono permettersi un apparato di difesa. In secondo luogo la detenzione, per come la vedo io, non la vedo come un sistema punitivo né come un sistema rieducativo. Mentre è abbastanza chiaro che il secondo è pura utopia, io sinceramente me ne infischio anche del primo aspetto. Ciò che mi attendo dalla detenzione è che mi tolga dal vivere civile una persona che ha commesso un reato. In Italia siamo troppo garantisti verso i colpevoli e lasciamo drammaticamente sole le vittime, spesso a rischio di subire più volte le vessazioni che le rendono tali. Trovo che il problema non sia affatto quello di creare una legge che giochi a nascondere in cui uno arriva e dice: "liberi tutti". Trovo che ci vogliano dei provvedimenti ad ampio respiro che prevedano pene diversificate a seconda della tipologia di reato. Intanto per i reati violenti sinceramente non vedo altro che di levarci dalle palle persone che si sono dimostrate pericolose (scusa, ma sinceramente la vedo così), e per reati di altra natura mettere in piedi dei provvedimenti che siano speculari al reato commesso. Per i reati pecuniari, per le evasioni fiscali, per tutti quei reati per cui "noi elettori indignati" appunto ci indigniamo, io sinceramente metterei in atto un massivo sequestro dei beni, che deve diventare definitivo all'atto dell'ultima condanna in cassazione e che servirà a risarcire i danni provocati dal reo. Come all'epoca di Poggiolini diceva Beppe Grillo, non li metterei in galera ma li costringerei a vivere con uno stipendio da metalmeccanico. L'indulto è una schifezza anche per gli altri reati, The Zar. Non risolve alcun problema. Ne crea altri e finge di

essere una soluzione laddove le soluzioni vere stanno ben lontane da esso.  
Uyulala <http://uyulala.splinder.com/>

3) Sono andata a vedermi in cosa consiste esattamente il provvedimento (non avevo seguito un granché, lo ammetto. In Francia, ovviamente, non se ne parla). Quello che non mi convince è la scelta dei reati oggetto dell'indulto. Perché l'omicidio anche volontario? E perché i reati finanziari, che sono fra quelli che danneggiano di più la società e non solo una singola vittima? Idem per il voto di scambio. Il voto di scambio ha un effetto molto più ampio del reato in sé. Mi sembra che, come al solito, anche questa legge, che pur partiva da principi assolutamente nobili e condivisibili, sia stata fatta con i piedi, e sicuramente anche contrattata con qualcuno che ne beneficerà. Perché Previti? Perché è per colpa di gente come lui se l'Italia è nella merda. Mentre una rapina può rovinare una persona o una famiglia, cosa assolutamente deprecabile, quelli come lui hanno rovinato una nazione, che mi sembra comunque un po' più grave.

Non è una questione di essere forcaioli, è una questione di pesi e misure.

Sull'altro commento, non sono d'accordo sul fatto che il carcere debba solo toglierci dai piedi per un po' i colpevoli. Allora facciamoli fuori e abbiamo risolto il problema una volta per tutte. Ma in carcere davvero ci sono attività rieducative, basta farsi un giro a San Vittore per rendersene conto, e c'è gente che grazie a queste esperienze cresce e impara che c'è di meglio nella vita che commettere reati.

Falena71

4) Capisco la riflessione di Uyulala.

Quello che le chiedo è: qual'è il problema che si vuole? [risolvere]

Il problema è il sovraffollamento delle carceri.

E l'indulto è l'unica soluzione.

Per tutto il resto, ovvero la scelta dei reati da "indultare", e più in generale il discorso sulle pene e la giustizia, occorrerebbe fare un ragionamento ben più ampio.

Sono contrario ad ogni tipo di pena definitiva (anche l'ergastolo) per un semplice motivo: non è uccidendo o privando della libertà per tutta la vita un uomo che il reato commesso da quell'uomo cesserà di essere messo in pratica.

Pensiamo all'omicidio, o allo stupro: ci sono in Italia un sacco di assassini e stupratori nelle prigioni, ma il reato di omicidio continua a verificarsi.

È evidente che il nostro sistema è difettoso tanto nella cura (il carcere, che non risolve nulla) quanto nella sua "realtà", poiché esso continua comunque a produrre assassini, omicidi, truffatori, stupratori, pedofili etc.

Non dico che bisogna abolire i carceri perché "non servono a niente": la prospettiva del carcere spesso basta a persone potenzialmente "criminali" (ovvero che commetterebbero un crimine, che può essere il furto di una mela e l'omicidio) a non fare nulla;

la permanenza in cella per qualche mese spesso fa capire a qualche criminale improvvisato quanto NON CONVENGA commettere reati (si pensi a tutti quei cretini che fanno la cosiddetta "stupidata": dagli ultras dello stadio ai ragazzotti che per una gara in macchina ammazzano qualcuno etc etc).

Ma se si pensa che il carcere sia l'unica soluzione ai crimini che ogni giorno UOMINI DIVERSI (per estrazione sociale, per cultura, per nazionalità, per religione, per sesso, per condizione psicologica) commettono, beh allora la sfida è persa in partenza.

In due parole: sapere che in carcere ci sono 5000 assassini non mi fa stare più sicuro, perché non sono quei 5000 assassini in prigione che mi spaventano, sono quei 5000 esseri umani potenzialmente assassini che sono fuori.

E allora che si fa?

Si lobotomizza in massa la gente?

Si sbatte in carcere preventivamente (tipo il film Minority Report) le persone?

Il tema è enorme, complicatissimo, tocca problemi etici, giuridici e non solo.

La realtà intanto cosa ci dice?

Che in Italia i carceri SCOPPIANO, i detenuti vivono in condizioni pessime (il fatto che siano criminali non fa di loro esseri umani di serie B: hanno i loro diritti, e non riconoscerli equivale a non riconoscere i principi della democrazia che tanto difendiamo) e che, in attesa di costruire nuovi carceri (o di trovare pene alternative) l'unico modo è LASCIARE ANDARE della gente.

Tanto, il rischio di venire ammazzato c'è ogni giorno, e non sono 5000 assassini in più in circolazione che cambiano le cose.

Infine: Falena ha scritto

"Previti? Perché è per colpa di gente come lui se l'Italia è nella merda"

Sei sicura?

Dunque a tal punto privi di responsabilità il singolo cittadino?  
È la teoria del "io non ci posso fare niente perché i politici rubano".  
L'Italia è messa da schifo per colpa degli ITALIANI che non pagano le tasse e che votano Berlusconi.  
Berlusconi senza la gente che lo vota non è nessuno.  
I furti di Previti, se tutti gli altri italiani pagassero le tasse, sarebbero minima cosa.  
Previti è semplicemente la punta dell'iceberg.  
the Zar

5) @Falena: vedi, io parlo da un punto di vista pragmatico. Non dico che NON bisogna trovare attività riabilitative, dico che a queste credo abbastanza poco. Sebbene, come dicono gli ebrei, "chi salva un uomo solo salva il mondo intero" (quindi va benissimo che ci si spenda per tentare questa strada se ne beneficerà anche solo uno), ritengo che una priorità assoluta sia, comunque, quella di proteggere gli innocenti e solo DOPO aiutare i colpevoli. Sulla pena di morte sono in totale disaccordo per la stessa ragione del detto ebraico: salvare anche un solo uomo è salvare il mondo intero.  
Vorrei ricordare a chi legge questo commento che le recidive dei reati hanno una percentuale che si aggira, volendo tenersi stretti, all'80%. È frequente che chi uccida lo rifaccia (e non vorrei essere pedante nel ricordare il caso Izzo, lo stupratore omicida del Circeo). È quasi la norma che chi stupra lo rifaccia. Abbiate pazienza, io me ne frego dei buonismi e dei discorsi di recupero. Io NON VOGLIO che queste persone circolino in tempi brevi in mezzo agli altri. Poi forniamo tutte le risorse riabilitative che volete. Ma dentro.  
Uyulala

6) @Uyulala: messa così, sono sostanzialmente d'accordo con te. C'è solo il problema che sollevavi tu prima: chi finisce per pagare, spesso sono coloro che non possono permettersi un apparato di difesa. Ovvio, bisognerebbe cominciare a risolvere questo problema, ma nel frattempo mettiamoci una toppa con l'indulto. Lo so, lo so, mettiamo sempre le toppe anziché risolvere i problemi, sono d'accordo, però penso che in questi casi il bicchiere sia sempre mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda di come lo si guarda: per te può aiutare, ma non risolve, per me non risolve ma aiuta. Questione di prospettive, e su questo temo ci sia poco da discutere.  
@TheZar: scusa, ma che c'entrano gli elettori con Previti? Questo si faceva corrompere indipendentemente dall'elezione di Berlusconi. E la corruzione è uno di quei reati ahimé diffusi nella società che sono un po' la piaga dell'Italia. La corruzione non merita indulto, punto e basta. Che non è che poi questa gente si prenda 30 anni di galera, quindi non capisco il problema.  
falena71

7) Io non ho mai detto di NON PUNIRE.  
E se si introducessero pene alternative?  
Pensiamo a quattro tipi di reato:  
furto (dalla mela al milione di dollari)  
omicidio colposo  
omicidio volontario  
pedofilia  
Ovviamente li ho messi in ordine di gravità.  
Sappiamo, anche col buon senso, che ci sono più ladri che pedofili.  
Più omicidi colposi che volontari.  
Se iniziamo a TOGLIERE dal carcere queste categorie di criminali "minori" e ci limitassimo a destinare il carcere ai reati più gravi, contro la persona, come l'omicidio volontario o la pedofilia, il problema del sovraffollamento sarebbe risolto.  
Resta una questione: cosa fare dei criminali minori?  
Io un'idea ce l'ho: lavori forzati.  
Li si mette a tappare le buche dell'asfalto delle autostrade in agosto, sotto il sole; li si mette a raccogliere pomodori.  
Li si mette alla catena di montaggio.  
Per anni.  
Lavori socialmente utili.  
Se ci pensate, tra l'altro, per un ragazzo di vent'anni che si mette a rubare, o a sfasciare vetrine o cose simili, è peggio 5 anni di "lavoro nei campi" che cinque anni di carcere, di cui magari tre scontati per buona condotta.

8) Chi lavora in carcere, a contatto con quelli che in carcere ci stanno e non con quelli che sono agli arresti domiciliari o in affidamento ai servizi sociali, crede che l'indulto sia necessario almeno per rendere un po' meno invivibile la loro situazione. Magari non tanto quella di chi sta a Bollate, che è il Grand Hotel delle carceri italiane, quanto quella di chi sta a San Vittore o a Opera, o in analoghi istituti di pena, dove stanno stipati in 10 o 15 per cella, dove la dignità umana è buttata nel cesso.

Prima di conoscere una amica che lavora a Bollate ero anch'io molto rigido: 'sono dentro perché hanno fatto un reato, che ci restino.' Questo mi va ancora bene per certi detenuti, quelli che anche ora, se l'indulto venisse approvato, resterebbero in cella e ben controllati. Tuttavia da quanto mi ha raccontato le è accaduto di incontrare persone che già hanno avuto la vita sfasciata, persone che mi dicono 'ho sbagliato, è giusto che stia pagando, ma vorrei avere quando sarò fuori la possibilità di ricostruire la mia vita'.

Uno dei suoi allievi le ha spiegato che preferirebbe che l'indulto venisse concesso fra un anno, perché ora, se uscisse, non avrebbe lavoro e si ritroverebbe costretto a ritornare in Puglia dove è segnato e dove non avrebbe alcuna possibilità. A Milano invece ha ottenuto l'articolo 21 (esce durante il giorno per andare a lavorare) e sta risparmiando per prendere un monolocale e intanto cerca un lavoro, aiutato anche dalla direttrice della biblioteca dove sta lavorando ora. Se uscisse adesso non riuscirebbe a attuare i suoi progetti...

Certo questo è uno dei casi di detenuti che hanno una gran voglia di riscatto, di rifarsi una vita onesta e magari lui ce la farà, e insieme a lui altri che ha conosciuto, a fronte di tanti altri che appena fuori riprenderanno l'andazzo solito, quello che nel giro di qualche mese li riporterà in galera.

Alla fine non mi pare giusto togliere una possibilità a tanti, solo perché di questo provvedimento usufruirebbe anche qualcuno che ne viene considerato 'indegno'. Più o meno, tutti quelli che usufruirebbero dell'indulto, se stiamo a guardare, non lo meriterebbero. D'altra parte, un provvedimento di indulgenza per sua natura non prende in considerazione il merito di quelli a cui è destinato, altrimenti non sarebbe indulto... E oltretutto questa gente sta aspettando che qualcuno mantenga una promessa fatta tre o quattro anni fa e ancora disattesa...

emanuelemanco <http://emanuelemanco.splinder.com/>

9) Forse non sono stata chiara. Come ho scritto sul mio blog, riepilogando la mia posizione è: sì all'indulto, no al testo approvato dalla Camera. Consiglio tra l'altro la lettura di questo post, (<http://universonews.iobloggo.com/archive.php?eid=35>) che mi sento di condividere.  
falena71

#### 10) PRODI, AVREI PREFERITO ESCLUSIONE REATI CORRUZIONE

"Evidentemente avrei preferito un altro tipo di indulto che escludesse i reati di corruzione...". Così Romano Prodi, intervistato da 'La7', riflette sulla questione dell'indulto chiarendo che però "non esiste" una alternativa al provvedimento ora all'esame del Parlamento. Il ragionamento del premier è questo: esiste una maggioranza in Parlamento che comprende la coalizione del centrosinistra, esclusa l'Italia dei Valori, e Forza Italia, questa è la prova che si tratta di un "discorso prettamente parlamentare e non un problema governativo. Quindi non ci sono alternative, in questo caso. Credo che un politico saggio debba dire: 'Va bene questo indulto e, pazienza, sopportiamo come il male minore le norme che non avremmo voluto...". "Sarebbe stato preferibile non estendere l'indulto ai reati di corruzione, ma vista la situazione nelle carceri - ha ancora detto il presidente del Consiglio - un politico saggio deve scegliere il male minore. Avrei preferito un altro tipo di indulto, è chiarissimo, che escludesse i reati di corruzione. Ma l'indulto è indispensabile, vista la situazione delle carceri. È vero che ci sono anche alcuni casi limitati in cui secondo me era preferibile non farlo, ma dobbiamo approvarlo perché la situazione di obbliga a farlo". (ansa)

falena71

11) Sono abbastanza d'accordo con te, e del resto ho postato sul mio e su BlogGoverno, in tal senso. Anch'io credo che l'Italia sia un paese di "anarchici" il che non sarebbe di per se dannoso se non fosse "anarchia di destra". Insomma ciascuno vuol fare come gli pare fregandosene degli altri appena appena al di là del proprio clan. Ora riguardo le carceri (al plurale è una parola femminile) non sono, ma neanche la pena di morte, il deterrente assoluto per chi delinque. Altrimenti negli USA non ci sarebbero circa mezzo milione di detenuti e, dato che in molti 'states' vige tuttora l'incivile pena di morte, non ci dovrebbero essere più delitti efferati. Io credo il contrario. Infatti se rischio la vita sarò disposto a qualsiasi cosa, per cui non mi interessa di essere "attenuato" e allora uno o due o tanti assassinati non mi cambia nulla. Insomma il rischio della vita rende il delinquente meno accorto e pronto a tutto. Non è solo letteratura ma realtà che i "professionisti" del crimine sanno perfettamente quali sono le aggravanti. Per cui un ladro difficilmente sarà armato perché sennò il furto diventa rapina. E così via.

L'indulto è un provvedimento che serve a svuotare "temporaneamente" le carceri. Gli stessi contrari (La Russa) dichiarano che il 40% tornerà in carcere ne restano sempre il 60% o no? Poi, volere o nolere, il quorum dei 2/3 **costringe** a ricercare intese più larghe della maggioranza di governo. Questo comporta l'arte stessa della politica: il compromesso. Anche a me non piace Previti, né i suoi sodali, però i fatti sono a) è stato condannato in via definitiva. b) ha avuto l'interdizione dai pubblici uffici. Queste due cose rimangono. Dove sta scontando la pena? In una delle più belle piazze di Roma, piazza Farnese. Agli arresti domiciliari nel suo "povero" appartamento, e può uscire per due ore al giorno! (così ho letto sui giornali). Chi ha i mezzi non starà mai in galera. Neanche se uccide è il caso di O.J. Simpson, che se fosse stato un povero black di Queens, sarebbe stato arrostito sulla seria elettrica, o punto con la dose fatale, e invece... Meditiamo un poco di più prima di emettere giudizi. Ciao! Spartacus

## Indulto a sinistra

Sull'indulto continueremo a discuterne per un lungo periodo. Ora anche l'associazione Magistrati – finora non pronunciata – si dice contrariata. Se non erro le leggi approvate dal Parlamento vanno applicate. Poi, come cittadini anche i magistrati si possono esprimere. Ma a me sta più a cuore l'atteggiamento della sinistra, ovvero di quella parte di essa che osteggia fortemente il provvedimento di clemenza appena varato. Il contendere è determinato dalla posizione di alcuni "furbetti" alla Rigucci e alla Previti. Buona parte di questi atteggiamenti derivano dalle posizioni di alcuni, come Di Pietro e come Travaglio (che, per inciso, di sinistra proprio non sono) o alla Beppe Grillo (di sinistra?). Tutta demagogia e giustizialismo peronista.

Si sconta un pressapochismo e una concezione manichea della politica: la cui arte è, già lo avevo detto, ma non sono l'unico a ricordarlo, il **compromesso**.

Enrico Berlinguer, anni luce fa, aveva posto il problema del "compromesso storico". Io allora non ero d'accordo, con quel compromesso. Probabilmente Berlinguer era troppo avanti rispetto ai tempi – come spesso accade per i grandi pensatori. Oggi, cos'è il centro sinistra se non un'edizione moderna di quel compromesso? Eppure tutti siamo d'accordo che il centro sinistra sia, attualmente, il governo migliore, o almeno meno peggio, che si possa mettere in campo.

Allora chiedo a tutti i Catoni del centro sinistra: "Ci concedete l'indulto a noi che l'abbiamo auspicato, oppure ci vorreste in Siberia?"

[<a target="\\_blank" href="http://spartacusdue.splinder.com/post/8836704"></a>](http://spartacusdue.splinder.com/post/8836704)

Roma, 31/7/06

Anche io ho fatto un post simile... da un'angolazione diversa, ma credo si debba continuare con il dibattito. Almeno per me serve a schiarirmi le idee

Tisbe

ahh...un po' d'ossigeno nel furore forcaiolo che anima la gran parte del cd "popolo" di sinistra.

Spirito forcaiolo dovuto a 12 anni durante i quali invece che a pensare di fare politica si è delegato il tutto al (falso) discrimine ladri/onesti, come se fosse tutto lì.

Condivido in pieno il post.

Moltitudini

### post di Tisbe:

Sono stanca, troppo stanca e morta di sonno, quindi chiedo scusa anticipatamente per eventuali errori ed orrori per ciò che scriverò sulla questione indulto. Il passo, com'è noto, è stato fatto, ma rimane nel paese una certa scontentezza soprattutto da parte dell'elettorato di sinistra, tradizionalmente più propenso al perdono. Credo che bisogna andare molto cauti e non ho difficoltà ad ammettere che personalmente non sono certa di ciò che sia giusto e ciò che non lo è. In linea di massima sono per l'indulto: esisteva anche in tempi oscuri e medievali. Ho provato a capire le ragioni di chi non accetta l'indulto per reati di estorsione, usura, corruzione e concussione, e mi è venuto da pensare che questo atteggiamento è molto pericoloso perché ripete l'errore già fatto con l'approvazione delle modifiche alla legge sulla legittima difesa. Qui si assiste ad una svalutazione del VALORE della VITA UMANA.

In sostanza mi chiedo se i reati contro il patrimonio possano essere considerati davvero più gravi dei reati contro la persona? Se nessuno si scandalizza dell'indulto beneficiato da omicidi e pluriomicidi, perché ci si meraviglia, invece, dell'effetto dell'indulto per i corruttori ecc?

Davvero la proprietà, comunque la si voglia intendere, vale più di una vita umana. Davvero è più lecito premiare chi spezza una vita rispetto a chi ruba?

Ed ecco la risposta in tempo reale. I miei timori erano molto fondati. Ora vogliamo paragonare Previti a questo? \*\*\*\*\***Il primo detenuto scarcerato grazie all'applicazione dell'indulto e' un agricoltore, Anselmo Novello, di 60 anni, condannato per omicidio. Novello, il 12 maggio del 1987, a Casabona (Catanzaro), nel corso di una lite per motivi di pascolo, uccise una donna, Rosina Aprigliano, di 44 anni, e ferì gravemente il marito ed il figlio della donna. ANSA**  
31/7/06

### Commenti ricevuti

1) Mi sento un po tirato in ballo, a torto forse. Pur tuttavia, provo a ragionare sulla base del tuo post. Personalmente, non sono per principio, contrario a nessun provvedimento di clemenza e questo per varie ragioni, anche d'educazione regressa, che non sto qui a chiarirti.

Ciò detto, torniamo a quanto approvato dal parlamento ed in particolar modo, alla dinamica applicativa.

L'indulto, è una sorta di sconto sulla pena da scontare. Nella fattispecie, sono tre anni da scalare su di una condanna subita.

Dall'indulto, sono esclusi alcuni reati: strage, pedofilia, associazione a delinquere di stampo mafiosa/camorrista, etc.

Ovvero, dal provvedimento di clemenza, vengono stralciati i crimini più indicativamente indirizzati alla persona, in quanto essere vivente (passami la semplificazione, ti prego).

Il mio dissenso verso questo provvedimento, verte su più punti.

In primo luogo, è la prima volta che l'indulto si applica ai reati per corruzione, concussione, voto di scambio ed i cosiddetti reati finanziari (vedi crack Parmalat).

In secondo luogo, l'ammontare dello sconto di pena. Se il legislatore, avesse optato per un solo anno di sconto pena, il risultato finalizzato all'obiettivo dichiarato, sfontimento della popolazione carceraria, sarebbe stato, dati alla mano, più o meno simile all'attuale.

Di contro, con i tre anni, si estinguono di fatto, tutti i reati con pene fra i tre ed i sei anni.

Ergo, quello che doveva essere un atto di clemenza, diventa un vero e proprio colpo di spugna.

Non solo. Tutti i carcerati che nelle prossime settimane usciranno dal carcere, avranno una qualche struttura/organizzazione/programma finalizzato al loro reinserimento nella società? Io credo di no.

Quindi è facile pensare, e ti prego di non accusarmi di semplicismo, che gli stessi pur di sopravvivere, saranno, loro malgrado costretti nuovamente a delinquere.

In definitiva, nulla contro gli atti di clemenza, a condizione però, che ci siano non solo i presupposti, ma che tali provvedimenti non siano fini a sé stessi.

Fraba.splinder.com

2) @Fraba, un ottimo commento il tuo. Come ho già anticipato non ho le idee molto chiare, anzi non sono convinta di quale sia la strada migliore da seguire. Inoltre avrei dovuto limare il post ma mi è arrivata una telefonata e ho dovuto mandarlo in onda senza aggiustature. Continuo ad avere dubbi...

Tisbe

3) Esausto dall'ennesimo post sull'indulto non ho quasi più forza di commentare.

Sono favorevole bla bla bla, si sa.

Rispetto alla prima commentatrice, faccio notare che non viene estinto alcun reato (mica è un'amnistia), che



il problema del 416 ter (il "voto di scambio") è un falso problema (vedasi commento a mio ultimo post). Che questo non sia il migliore dei provvedimenti possibili posso esser d'accordo, ma se l'alternativa era non fare nulla, preferisco così.

Tutto sto clamore sui reati finanziari:

i processi non vengono bloccati

il reato non viene affatto estinto

rimangono le pene interdittive perpetue.

Non vengono toccati gli eventuali risarcimenti.

I condannati per quei reati in carcere già non ci finiscono (come dimostra il fatto che ve ne sono 67 su 60 .000). Dal mio punto di vista, che stiano agli arresti domiciliari per 6 o tre anni non è poi così fondamentale.

Molto più importanti le pene interdittive, le confische, la "deplorazione" sociale cui giungono attraverso la sentenza di colpevolezza, i risarcimenti.

Che poi l'indulto da solo non basti, è evidente.

Moltitudini

4) @ moltitudini: rispetto la tua opinione e su qualche punto, evidenzio punti di convergenza fra noi.

Tuttavia, il tuo post mi ha fatto nascere un dubbio che, con il permesso di chi ci ospita, mi permetto di sottoporre alla tua attenzione.

Giustamente tu affermi che l'indulto, non estingue alcun reato (ho riletto il mio post, e non mi è sembrato di avere detto ciò).

Altrettanto correttamente, sottolinei il fatto che l'indulto non elimina le pene accessorie (interdizione, risarcimenti, etc).

A questo punto però mi domando e ti domando, è sufficiente un risarcimento dei danni a rendere giustizia ad una persona che è stata oggetto di truffa?

Esempio pratico: Tanzi, che con la depenalizzazione del reato di falso in bilancio, rischiava sì e no dai 5 ai 10 anni di carcere, risarcirà con le pene accessorie tutti quei poveri cristi che hanno investito i risparmi di una vita nei suoi bond Parmalat?

Ed anche se così fosse, come la mettiamo con la certezza della pena?

Vorrà dire che, come dice il procuratore Castelli, stiamo pericolosamente derivando verso una doppia Giustizia. Una giustizia che si differenzia dal ceto sociale degli imputati.

Se ho i soldi, nonostante sia reo, pago e me ne esco pulito. (magari anche con qualche plusvalenza)

Se i soldi non li ho, allora vado in galera. Alla faccia della certezza del diritto e dell'uguaglianza sociale dinanzi alla giustizia.

Fraba

5) "Una giustizia che si differenzia dal ceto sociale degli imputati.

Se ho i soldi, nonostante sia reo, pago e me ne esco pulito. (magari anche con qualche plusvalenza)" Fraba, la tua osservazione è giustissima ma non credo dipenda dall'indulto. Secondo me è il sistema giustizia che necessita di essere riformato, annullando, in primis, quella sciagurata legge leghista sulla legittima difesa... Eppoi avvocati d'ufficio anche per i ricconi (questa è la volta buona che mi fanno fuori...). A parte gli scherzi, non sono esperta di giurisprudenza, ma una riforma va fatta e alla svelta, mi pare che lo abbia auspicato anche il Presidente Napolitano.

Tisbe

6) Tisbe, ti prego di credermi. Il vero problema non è fare una riforma.

Il sistema giudiziario (ante Castelli) non era da buttare via, anzi.

Il vero problema sono i fondi a disposizione della macchina giudiziaria.

Sul mio blog, tempo fa, ho pubblicato un interessante intervento del procuratore Castelli.

Se hai tempo e voglia, leggilo. ti assicuro che ti si apriranno "orizzonti sconosciuti".

Inoltre, quanto prima, posterò qualcosa di molto interessante sulla questione intercettazioni.

Sapessi quante ca@@ate ci stanno raccontando....

Fraba

7) Fraba, tu dici "si estinguono i reati con pene sino a tre anni".

Non è vero. Si condona la pena di tre anni quale che sia la condanna, non viene estinto il reato. Estinguere il reato significa altro.

Il discorso della giustizia che si differenzia in virtù del ceto sociale è quanto già avviene, e che non cessa grazie all'indulto, problema a cui va data risposta però con la riforma della giustizia.

Sul discorso della "certezza della pena", se il problema è quello, beh..allora la perplessità sull'indulto diventa di principio, generale, e se la perplessità è di quell'ordine-essendo questione di principio-non ho certo argomenti per convincerti.

La mia opinione è che un provvedimento come questo-che è eccezionale per sua natura - è essenziale per porre un freno ad un'emergenza sottolineata da qualsiasi osservatore e realtà che si occupa di vita carceraria e passo fondamentale-ma non sufficiente- ad avere una giustizia più giusta in questo paese.

Tutto ciò lo riprova il fatto che già ora i "tanzi" non scontano le loro pene in carcere.

Moltitudini

8) CATANZARO - Il primo detenuto scarcerato grazie all'applicazione dell'indulto e' un agricoltore, Anselmo Novello, di 60 anni, condannato per omicidio. Novello, il 12 maggio del 1987, a Casabona (Catanzaro), nel corso di una lite per motivi di pascolo, uccise una donna, Rosina Aprigliano, di 44 anni, e ferì gravemente il marito ed il figlio della donna.

La scarcerazione di Novello, che era detenuto a Rebibbia, è stata disposta dal Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Mariano Lombardi. (ANSA) Che dire? Forse il mio post adesso acquista un senso... e forse sono una VEGGENTE

Tisbe

9) Cara Tisbe.. mi spiace non essere concorde con il tuo punto di vista.

La condizione umana dei detenuti sono convinto continuerà ad essere pessima fra 3 mesi.. quando.. finito il colpo di vento dell'indulto, ci sarà il ritorno in carcere di buona parte dei 12000 detenuti che oggi escono...

Sai benissimo che senza politiche serie di riabilitazione non basta svuotare le carceri...

Poi... dal punto di vista della persona... proviamo a vedere anche un altro punto di vista... cosa succede a chi è fuori e si vede tornare a casa elementi assolutamente pericolosi? Anche 3 anni di differenza fra il terrore e la tranquillità fanno... te lo garantisco..

Io conosco una donna in pessime condizioni economiche (lo dico perché così spiego che non può "scappare") che si vedrà arrivare a casa l'ex marito (che comunque ha l'ingiunzione di non vederla più) che ha assassinato la sua ex-amante...

Io ho visto il terrore negli occhi di questa donna...

Vedi... io non credo che il carcere tanto per farlo serva a qualcosa... mio padre faceva corsi di formazione nelle carceri e sin da piccolo ho visto occhi e odorato umori di uomini umiliati...

Ma sicuramente l'indulto (che ci tengo a precisare.. NON ERA NEL PROGRAMMA DI GOVERNO) è solo una falsa panacea... vedrai che fra un mese nessuno si ricorderà più di dover mettere a posto le carceri ecc. ecc.

<http://bragiu.wordpress.com/>

10) Mi permetto di aggiungere anche che: il signor Callisto Tanzi (& co.) hanno messo sul lastrico centinaia di piccoli pensionati... che tutto d'un colpo si sono visti bruciare i risparmi di una vita... a proposito di PERSONE.. ti rendi conto di come stiano male queste persone? cornuti e mazzati!

Beppone (bragiu)

11) @beppone, ma non devo scusarti per non essere d'accordo con me! Tra l'altro ho premesso di non avere le idee molto chiare e ho dato la mia massima disponibilità al dialogo. Di una sola cosa sono certa: in una scala di valori, per me, al punto più alto c'è la vita umana. Voglio dire che se l'indulto è applicabile alla pena di un omicida, non vedo perché non possa usufruirne un ladro. È un punto di vista estremamente banale. Per il resto concordo con te. So bene che la questione carceri non sarà risolta... so bene che manca una vera politica del recupero della persona che delinque. So bene che le carceri sono una fucina di delinquenti: ci entri innocente e ne esci pronto a sopravvivere fuori legge. Le carceri sono la vera UNIVERSITÀ del CRIMINE  
Tisbe

12) ma vedi come parli...

nei carceri ci entri innocenti..ed esci..bla bla bla...

se una persona va in carcere...è COL-PE-VO-LE la maggior parte delle volte!!!!!!!!!!!!

e deve pagare!!!!!!!!!!!!!! l'indulto non dovrebbe essere applicato né alla pena di un assassino né di un usuraio né di nessuno!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

anonimo (anonimo)

13) D'accordissimo. .. la vita umana.. ma di chi?

Di tutti è impossibile... anche perché la sola istituzione delle carceri è sinonimo di restrizione della libertà di

qualcuno a favore di qualcun'altro... quindi...

La vita umana sopra ogni cosa. Perfetto! Partiamo dalla base... altrimenti ci saranno centinaia di derelitti che della loro vita non sanno cos'altro fare se non usarla per uccidere e rubare che andranno in giro liberi di fare danni su altre vite umane... [!!]

Tisbe... io ho compreso benissimo il tuo mulinare di dubbi... ed è il mio anche per tantissime cose...

Sull'indulto non ho la ricetta magica. So solo che scarcerare tanto per... è sbagliato.. anche e soprattutto quando i tuoi elettori si stanno esprimendo negativamente...

Mi ricordo la famosa legge 180 dei manicomi... chiusi dall'oggi al domani senza attuare il resto della legge che indicava come aiutare i malati e le famiglie con opere di recupero/assistenza.

Stessa identica cosa...

Bragiu

14) perdonate, ma ho come l'impressione che qui si stia passando da una cosa all'altra, con troppa semplicità.

Se crediamo e rispettiamo la vita umana, non possiamo non accettare l'indulto come (sconto su di una pena) e atto di clemenza.

Ciò detto, è chiaro ed evidente, che la cosa non risolve i problemi delle carceri. Tempo tre mesi, e si è punto e a capo.

Ho più volte detto che il vero problema del sovraffollamento carcerario, non lo si risolve con gli atti di clemenza. Il 40% degli attuali detenuti, è in attesa di giudizio. Quindi, sarebbe necessario velocizzare i procedimenti.

Ma qualcuno dice che per fare questo, c'è bisogno di una riforma (un'altra?!?!).

NON E' VERO!.

C'è solo bisogno della volontà di far funzionare il sistema, non di riformarlo.

Mi spiegate come si fa ad accelerare i procedimenti se mancano magistrati, segretarie, cancellieri e finanche la carta per le fotocopie?

Bisogna partire dal basso nelle cose. A fare troppi teoremi, si costruisce il nulla e si rischia solo di perdersi.

Fraba

15) sono contro l'indulto e sono della sinistra "radicale". Credo che questo penoso tentativo di svuotare le carceri sia solo un modo mascherato di "sorvolare" su reati finanziari che hanno messo sul lastrico migliaia di persone ( scandalo Cirio , Parmalat, BNL), speculato ( Ricucci e compagnia), corrotto(Previti),perso ogni limite tra Rispetto e Libertà ( caso da te citato sull'agricoltore).

Posso essere estremamente diretta?

se le carceri son piene, se ne costruiscano delle altre, punendo i colpevoli, realizzando poi, COMUNQUE, una politica di RE-integrazione per chi ha sbagliato( e stiamo parlando di gente che non ha avuto ergastoli... quelli non DEVONO avere chance).

Credo che una politica illuminata di solidarietà sociale e di lavoro NON DEBBA ASSOLUTAMENTE prescindere dai valori di onestà e rispetto per l'altro. Una DISCIPLINA del rispetto è necessaria affinché una Giustizia equa ( e sicuramente meno lunga) sia davvero in grado di indirizzare al rispetto dei beni comuni che a mio avviso, rimangono sempre:

1. Onestà

2.Solidarietà

3.Istruzione

4. lavoro

mi rendo conto però che il discorso è piuttosto ampio e che un commento debba per forza esser riduttivo.

Un caro saluto

draculia (<http://www.draculia.ilcannocchiale.it/>)

16) Beh, se questo centrosinistra farà la riforma della costituzione, chiedetegli di eliminare l'articolo su Indulto ed amnistia.

Il "diritto" ed il sistema penale, dico a Draculia, non sono "assoluti".

Le carceri sono piene anche perché molti sono dentro mentre potrebbero scontare la pena in modo diverso, o per un circuito giudiziario in discreta parte perverso, o per un apparato proibizionista che punisce la "feccia" della società.

Basta dare un'occhiata alla composizione sociale della popolazione carceraria, per rendersene conto.

E poi ci si definisce di "sinistra radicale", altro neologismo che vuol dire niente.

Certe... lenti con cui si leggono i fenomeni non sono certo assolute, ma se ci si definisce nel modo con cui si

è autocatalogata draculia, non è che si possa eludere l'aspetto "di classe" della questione.

Se poi uno è collocato entro... diversi orizzonti culturali, senz'altro non è obbligato.

Sul "mascherare" i reati finanziari, come dice Draculia, (manco fossero stati depenalizzati) sono stanco di ripetere quanto ho già ripetuto "anta" volte.

Moltitudini

17) Io credo che tra il mandare sul lastrico ed uccidere fisicamente una persona ci sia una differenza etica notevole... per il resto, io sono cristiana, quindi favorevole a provvedimenti come l'indulto... Riguardo al reato credo che andrei ben oltre le categorie di onestà per cui mi fermo qua, ma voglio ricordare una frase che ho detto un giorno ad una mia amica a proposito del fatto che siamo tutti brave persone, cioè non commettiamo reati. Io ho detto "E dov'è il nostro merito? Abbiamo fame forse? Che merito c'è a non rubare se non si ha fame!".

Tisbe

18) moltitudini:mi do una categoria perché ciò che penso viene generalmente considerato un discorso da "sinistra radicale", tra virgolette, infatti . Sono comunista. Stop.

Credo di esser stata anch'io abbastanza chiara sui motivi per cui le carceri scoppiano ( e continueranno a scoppiare). Poi, ognuno capisce ed interpreta per ciò che può. Le lenti, appunto.

Draculia

19) @draculia, non voglio giustificare il crimine, ma dietro ogni crimine c'è una storia, una vita umana... spesso è una vita zeppa di umiliazioni, vessazioni, cattiverie subite... credo che si possa provare pietà per chi è stato sfortunato e concedergli una seconda possibilità. Ovvio che esistono i criminali incalliti e in questo senso bisognerebbe discriminare. Io non riesco a non schierarmi con i vinti e con i deboli...

Tisbe

20) ...ma io non voglio passare per una novella Charles Bronson che se la prende con chi ha sbagliato, senza ammettere una via d'uscita! Semplicemente credo che, quando per educazione ricevuta, contesto sociale ed economico ( e guarda come si amplia il discorso...), un individuo ha commesso un crimine , tale crimine sancisca comunque una pena, perché non è addolcendola che si risolverà la questione. A mio avviso l'infrazione della legge è il SINTOMO di un tessuto sociale a brandelli, per cui non è riducendo la pena che si risolve il problema ma correggendo le situazioni sociali, economiche, politiche ( e dunque psicologiche, come conseguenza...e qui si torna al discorso delle lenti...) che hanno condotto un individuo a sbagliare. I "signori", poi, che hanno commesso reati di stampo prettamente finanziario, rientrano ( a mio modesto avviso) in un'altra categoria; la peggiore, poiché non mi risulta che siano cresciuti in quartieri bollenti, dovendo vivere alla giornata. No... mi spiace... lungi da me essere la Charles Bronson del momento.. ma capisco chi ruba perché ha fame, posso capire chi ammazza perché ha conosciuto solo la legge della giungla... ma non è perdonando che si risolve il problema... bisogna annullare la legge della giungla... e dunque curare l'humus che permette ai germi della criminalità di proliferare: a monte, non ai piedi del problema.

Ciao :) draculia

21) Al tuo #20 sono d'accordo, ma da dove cominciamo? ;-)

Tisbe

22) "un individuo ha commesso un crimine , tale crimine sancisca comunque una pena, perché non è addolcendola che si risolverà la questione"

ma qualcuno sostiene che l'indulto risolve il problema del crimine, per caso?

No perché se è stato detto non me ne sono accorto.

E che lo si elimini dalla perdonista costituzione, st'indulto!

Draculia... certe categorie per me hanno oramai poco senso, diciamo però che nel leggerti più che un'impostazione da "sinistra radicale" ne scorgo una alla Schwarzenegger, nel senso del governatore, non dell'attore...anche se poi è la stessa cosa.

23) tanto per lasciar una traccia della visita, poi mi scarico il post con i commenti e potrò dire, forse, qualcosa di più. Mi preme però dire che è il giudice di sorveglianza che decide la scarcerazione, per cui bisognerebbe sapere perché ha emesso il provvedimento per il contadino assassino. Poi ci risentiremo

Spartacus

24) devo riconoscere che è una bella discussione e siccome "piatto ricco me ce ficco" eccovi il mio parere su alcune cose:

@ Tisbe – capisco i tuoi dubbi, è anche l'età, nel senso che ne hai viste e sentite sicuramente meno di me, che, ahimé, se avessi i capelli sarebbero miei. Però un bel post quasi quasi l'invidio.

@ Fraba – (si descrive al maschile, Moltitudini l'ha definita al femminile, io lo riporto al maschile) Alcune cose te le ha risposte Moltitudini, con cui mi trovo in accordo, sottolineo poche cose: a) "la certezza della pena". Si è fatta molta confusione su queste "paroline", la destra Fini in testa le considera come il doversi scontare dal primo all'ultimo giorno la pena comminata in giudizio. Non è così, ho studiato un po' di diritto e per "certezza della pena" s'intende che chi delinque **deve essere scoperto e condannato**. Esempio il ladro di auto che sa perfettamente di non essere mai, o quasi mai, scoperto e condannato quale deterrente ha? Se invece, fornendole i mezzi necessari, la polizia riuscisse a scoprire la massima parte di tali ladri, forse (badate forse...) ci sarebbe un rischio troppo alto rispetto al "beneficio" del crimine. E, vengo un attimo ai dubbi di Tisbe, quanti sono gli assassini non scoperti che girano tranquillamente liberi tra di noi? A Roma, c'è un reato praticamente impunito è l'assassinio dei gay. Non so quanti ma sicuramente un numero enorme. Colpevoli nessuno! E se il contadino calabrese ha uno sconto di pena dopo 19 anni (come sono i giornalisti non hanno pubblicato a quanto era stato condannato, probabilmente non più di una ventina d'anni e dunque stava per uscire comunque!) mi dovrei preoccupare? Poi sui fondi per la giustizia hai ragione. Ti ricordo che chi ha operato per togliere fondi alla giustizia è stato il centro destra. Speriamo che vi sia un invertimento di rotta.

@ Beppone è chiaro che non sono d'accordo con lui. Però se una legge non viene completamente attuata non è colpa della legge quanto della mancata volontà di attuarla. Parlo della 180 perché non credo che Basaglia fosse un esaltato e credo altresì che i manicomi erano una VERGOGNA. Prova a pensare alla legge sull'interruzione di gravidanza, prevede i consultori, ma dall'indomani si è fatto del tutto per depotenziarli ed oggi sono, nei pochi casi in cui ancora esistono, degli ambulatori ginecologici senza più prevenzione né educazione alla sessualità (contributo di mia moglie...).

@ Draculia: sono comunista anch'io e allora? Come si può chiedere di costruire più carceri? O di buttare le chiavi delle celle degli ergastolani? Sono piuttosto idee "medioevali". Che poi si debba operare sulle "sovrastrutture" è un discorso condivisibile, il resto no!

Scusate ma la discussione è ampia e mi è piaciuta, ho cercato di essere più conciso(?) possibile.

Spartacus

### Brano da "pastone"

...Un articolo di Gianni Cuperlo, con il quale sono, almeno su questo argomento (l'indulto) in pieno accordo, mi fa dire **"io non sto con Beppe Grillo"**; ho già espresso il mio parere sul peronismo, neanche strisciante, del ex comico (hanno fatto rivedere alcune sue "gag" e mi chiedo perché ridevamo? Forse per la calata dialettale ligure di Goviana memoria). Sarebbe ora di smascherare questi Catoni che manipolano le notizie facendo leva sugli umori più intestinali delle persone. Ora dico: **"se fai leva sulla merda dici solo merdate"**, o no? E il discorso valga anche per Marco Travaglio: talvolta mi diverto a leggerlo su "l'Unità" - tra l'altro sono felice che vi possa scrivere - però anche lui è un po', per non dire del tutto, manicheo. Di qua i buoni di là i cattivi. E tutti quelli che non la pensano come lui sono cattivi! Io diffido dei "troppo" moralisti perché ragionano come i "sant'inquisitori" in cerca del peccato che "sicuramente c'è"! Ma peccare può anche essere piacevole e poi se vogliamo il "peccato" è una convenzione diversa nelle diverse culture. Ora io ritengo che uccidere non è un peccato è un reato, un crimine, come il rubare, il rapinare, ma la "fornicazione" perché deve essere peccato? Mangiare il maiale è "peccato" in medio oriente, ma quanto è buono il salame, le salsicce. Casomai peccato sono trigliceridi! E si può andare avanti quasi all'infinito poiché anche il tempo modifica il concetto di peccato. Peccato che costoro non lo capiscano!

1/8/06

[<a target=" blank" href="http://spartacusdue.splinder.com/post/"></a>](http://spartacusdue.splinder.com/post/)

### Commenti

Ma guarda, oggi siamo sintonizzati più del solito! Anch'io ho parlato di Radicali e della loro Radio. A differenza di te io Taradash non lo sopporto proprio.

La mania di dire che "i miei morti sono più morti degli altri" è un vezzo odioso. E' un modo per non affrontare mai l'argomento, per non rispondere alle domande ma rispondere con un'altra domanda.

Sui festeggiamenti di Miami ho scritto un post che pubblicherò stasera.

Come dicono i cinesi? Diecimila anni! ;-)

ciao,

Lameduck

2/8/06

## Legalità e sinistra

L'indulto è il più "gettonato" tra gli argomenti dei blog di sinistra – non so di quelli di destra che non seguo, non per spocchia ma per mancanza di tempo. Poi sull'argomento i pareri di destra posso immaginarli e non me ne meraviglierei. Diverso è invece i pareri a sinistra che mi sembra pendano maggiormente contro il provvedimento (dire che non si dovevano escludere i reati finanziari equivale a dire NO tout court!): insomma un'orgia di giustizialismo demagogico di cui sono paladini i vari Di Pietro, Travaglio e Grillo (il Beppe parlante). Sono posizioni anche di amici che conosco da molto tempo e che so non avere posizioni forcaiole. È un fatto preoccupante? Ritengo di sì. Ho già espresso il mio parere e non vorrei ripetermi ma, alla luce di post e relativi commenti letti stamane, mi preme aggiungere alcuni concetti: a) "la certezza della pena". Si è fatta molta confusione su queste "parole", la destra, Fini in testa le considera come il doversi scontare dal primo all'ultimo giorno la pena comminata in giudizio. Non è così, ho studiato un po' di diritto e per "certezza della pena" s'intende che chi delinque deve essere scoperto e condannato. Esempio il ladro di auto che sa perfettamente che non sarà mai, o quasi mai, scoperto e condannato quale deterrente ha? Se invece, fornendole i mezzi necessari, la polizia riuscisse a scoprire la massima parte di tali ladri, forse (badate forse...) ci sarebbe un rischio troppo alto rispetto al "beneficio" del crimine. E quanti sono gli assassini non scoperti che girano tranquillamente liberi tra di noi? A Roma, c'è un reato praticamente impunito è l'assassinio dei gay. Non so quanti ma sicuramente un numero enorme. Colpevoli nessuno! E se il contadino calabrese ha uno sconto di pena dopo 19 anni (come sono i giornalisti non hanno pubblicato a quanto era stato condannato, probabilmente non più di una ventina d'anni e dunque stava per uscire comunque!) mi dovrei preoccupare? b) la giustizia è stata privata dei fondi e, soprattutto delegittimata negli anni di governo della Casa delle Impunità (per uno e per i suoi sodali!) c) se è vero che siamo i difensori dalla nostra Costituzione (ed avendola difesa nell'ultimo Referendum non ci dovremmo avere dubbi) non possiamo dimenticarci dell'art. 27. d) Poi è possibile che nessuno si ricordi più di Cesare Beccaria (dei delitti e delle pene)? O più modestamente di Alessandro Manzoni (La colonna infame)? Siamo su una china verso una neobarbarie?

Fortunatamente finora, almeno non mi è capitato di leggerlo, nessuno si è pronunciato contro la "legge Merlin"... in fin dei conti tutte quelle puttane che stanno per strada non sarebbe bene infilarle in una "casa chiusa"?

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8863323>

Roma, 3/8/06

## Commenti

non mi era mai capitato di assistere ad un rigurgito forcaiolo così evidente, la cosa non mi fa stare tranquilla: ci aspettano tempi bui preludio di una follia collettiva  
Tisbe 3/8/06

Ciao Spartacus, ho letto i post che hai fatto sul tuo blog sull'argomento dell'indulto e mi è rimasta una curiosità, quindi ti faccio la seguente domanda: ma tu, perché sei a favore dell'indulto? per favore non parlarmi di Manzoni e del Beccaria, dimmi le vere ragioni perché gli italiani debbano sopportare una recrudescenza della criminalità piccola ma anche grande, perché la magistratura si debba trovare ad affrontare nei prossimi mesi un super lavoro al quale non riuscirà a far fronte, perché non si vuole affrontare il problema del sovraffollamento finanziando un piano adeguato di costruzione di nuove carceri? E non sto parlando del ridicolo distinguo sui reati finanziari.

Grazie

Aneledel 4/8/06

@ aneledel

ti faccio contenta perché avendo letto alcune cose dal tuo blog, NON POSSO ESSERE D'ACCORDO con te e se : Ogni volta che qualcuno è d'accordo con me penso di avere torto (O. Wilde), goditi la ragione, ma ricorda che ,spesso, la ragione è... Se avessi letto i miei post sull'argomento dovresti aver capito la mia posizione, per quanto possa una persona di destra e potenzialmente reazionaria comprendere i pensieri e l'idealità di sinistra. Già il commento di Tisbe è una risposta. E poi guarda al tuo faro gli USA (presumo) e lì dove circa cinquecentomila persone (sì, perché i detenuti sono persone, almeno da dopo la Rivoluzione Francese!) sono incarcerate si continua tranquillamente a commettere crimini. Bisognerebbe, ma qui non

sarai d'accordo, fare come diceva Marx e rimuovere certe sovrastrutture... purtroppo ci provò Stalin (e i suoi epigoni). Spartacus

### ***Questo indulto non s'aveva da fare.***

Vorrei che qualcuno rispondesse a questa domanda: Perché?, perché fare una simile operazione?

1) Per le condizioni di sovraffollamento delle carceri

- FALSO: Se si vuole risolvere veramente il sovraffollamento c'è una sola soluzione: costruire nuovi istituti penitenziari, non esistono scorciatoie. Ci vorrà tanto tempo ma se non si comincia non si finirà mai. Non mi sembra che il governo abbia preso iniziative del genere né intende prenderne in un futuro prossimo o lontano. Ciò è indicativo della reale volontà di migliorare le condizioni nelle carceri.
- FALSO: La maggioranza dei detenuti che usufruirà dei benefici dell'indulto è recidiva, si parla dell'80% - 90%. Ciò significa che buona parte di essi rientreranno in tempi brevi o brevissimi in carcere. Il fatto che la pena sia solo sospesa e che si perdano i benefici se si compie un altro reato è in disincentivo abbastanza ridicolo, può fare presa sulle persone alla prima condanna, non certo sugli habitués.

2) per alleggerire il carico di lavoro della magistratura

- FALSO: il numero di reati è destinato a subire un'impennata e quindi la situazione della magistratura peggiorerà non riuscendo a far fronte a migliaia di nuovi processi in aggiunta rispetto al numero fisiologico.

3) per consentire risparmi, non dovendo mantenere circa 20.000 persone

- FALSO: Il costo per detenuto (dato del 2003) è di 88.000.000 di lire anno, circa 44.000 euro. Per un totale (su 20.000 detenuti) di 880.000.000 euro. Una cifra considerevole che però è subordinata alla stima di permanenza in libertà che, a mio avviso, è ampiamente sovrastimata. Se va bene saranno pochi mesi. Inoltre vanno considerati i costi indiretti, difficilmente stimabili: forze dell'ordine, nuovi processi, aiuto alle persone che si trovano liberi ma senza un posto dove andare, ecc.

4) Per dare una possibilità ai detenuti ed aiutarne il reinserimento

- FALSO: 20.000 persone rimesse in libertà più o meno contemporaneamente non consentirà alcun intervento di aiuto. Solo con la naturale cadenza dei rilasci si possono pensare politiche di aiuto nella ricerca del lavoro, della casa, affiancamento anche psicologico. In questo modo saranno allo sbando, senza alcuna possibilità reale di essere aiutati. Nonostante le buone intenzioni di qualche sindaco, preoccupato più degli effetti negativi sulla vivibilità delle città più che da una reale volontà di aiuto (altrimenti perché queste iniziative non sono state prese in un contesto di normale reinserimento?)

5) Perché lo aveva chiesto il Papa

- FALSO: è la cosa più ridicola che abbia ascoltato, soprattutto se a dirla sono proprio quelle persone che in continuazione protestano scandalizzati dalle intromissioni della Chiesa nella laicità dello Stato.

Inoltre:

- provocherà un notevole aumento della microcriminalità, ma anche della criminalità più importante (omicidi) con conseguente diminuzione della qualità della vita di tutti i cittadini.
- la scelta del periodo in cui cominciare i rilasci è quanto meno infausto, come è possibile liberare rapinatori in agosto? si vuole forse consentirgli di fare la "stagione", con gli italiani in vacanza e gli appartamenti incustoditi sarà un disastro.

anele del

1/8/06

Il blog è di destra, e si sente... (ndc)

### **una mail ricevuta**

Carissimi, prima di partire per le vacanze, vorrei lasciar scritto a futura memoria (non si sa mai) come la penso sull'indulto in modo che nessuno un domani possa dire che anch'io, tutto sommato, turandomi il naso, lo ritenevo un compromesso necessario.

Io, invece, sono d'accordissimo con chi ha detto che è una porcata, come e peggio di quelle di Calderoli, Nania, Schifani & company.

Non solo perché è semplicemente assurdo che dopo cinque anni di lotte alle leggi salvapreviti e salvaberlusconi la ciliegina sulla torta gliela dobbiamo confezionare proprio noi, non solo perché ne usufruiranno anche i tanti "furbetti", inquinatori, poliziotti picchiatori etc. ma, soprattutto, perché, oltre al resto,



puzza tanto di Unipol, Pollari e di qualcos'altro che non sappiamo o, almeno, non so io.  
Come la pensate?  
Buone vacanze  
Giovanni 2/8/06 (avvocato e compagno ndc)

**giovedì, 03 agosto 2006, ore 11:35**

## **Aspettando il morto**

2 agosto, **2 giorni dall'indulto\***

- Pietro Melis, in galera per maltrattamenti, uscito dal carcere ha atteso l'ex moglie davanti casa e l'ha aggredita, sbattendole la testa per terra. Arrestato per tentato omicidio.
- Un tunisino, in galera per tentato omicidio e rapina, uscito dal carcere ha compiuto atti osceni davanti ad alcuni bambini. Tentata resistenza all'arresto.
- Giovanni Calassi. Arrestato dopo cinque ore dall'uscita dal carcere per aver tentato di sfondare la vetrina di un ristorante.
- Massimiliano Formula e Raimondo Muntoni. In galera per furto, ricettazione, minacce, resistenza a pubblico ufficiale, porto abusivo d'armi, lesioni, danneggiamento, evasione, rapina, estorsione. Ubriachi, hanno prima insultato degli agenti su una volante e poi li hanno attaccati. Arrestati.

*\*Approvato in via definitiva il 29 luglio, [pubblicato](#) il 31 luglio sulla Gazzetta Ufficiale, entrato in vigore l'1 agosto.*

### **Commenti**

Senato: 245 sì, i no 56... mi sa che son tutti d'accordo, non c'è bandiera politica, e sarò cinico, ma secondo me è fatto apposta, preordinato e prestabilito, una specie di gioco. Tu fai così, tu fai così... Qualcosa del tipo hey mettiamoci d'accordo su una rottura come questa, così nessuno può prendersela con nessuno... o con tutti, io in questo momento con tutti. Ma se facciamo gli scioperi per le nostre tasche, hmm fammi ricordare l'articolo del lavoro, 18 perché cavolo non facciamo casino quando ci fanno una carognata come questa e a quanto sembra siamo tutti concordi???

Maurizio

È molto triste dirlo, ma Cesare Beccaria non gode di molta fortuna nel nostro paese ultimamente. Piuttosto perché nessuno ricorda che chi ha rotto i cosiddetti per anni con l'indulto è Pannella che alla fine, riuscito ad infilarsi nell'Unione (più a far danno che altro, come un cavallo di troia), ha imposto questo pasticcio?

Dò atto a Berlusconi che è stato più furbo a tenere Pannella fuori dal suo governo.

lameduck

Ma dai, non generalizziamo (me lo sento ripetere spesso, ma qui ci sta a pennello)

Tisbe

Non passavo da un po' e ho recuperato. Sei sempre un grandissimo, Domiziano. ;-)

Mauro

Mthrandir

un piacere leggersi ;)

Morgana

...se non altro li hanno rimessi dentro...

Velenero

Allora ha ben poco *merito* il governo. Merito avrebbe avuto, per un argomento sì delicato, operare un minimo di discernimento: questo sì, questo no (a proposito: perché gli assassini sì e i rapitori no?)

E poi: magari è forse sì solo un anticipo, di certo è un concentrato.

Tralasciamo anche la mia *borghese* supponenza. Ma la signora la quale l'ex marito ha tentato di ammazzare? Vai tu a dirglielo: *sì è semplicemente anticipato il momento in cui avrebbe fatto la stessa cosa?* Beh allora era piuttosto il caso che il tale non solo non uscisse tre anni prima, quanto piuttosto dieci dopo. Questo è quanto il cittadino richiede alla giustizia.

Perché se ci pensi la stima della pena a priori è una bella assunzione di responsabilità. (Arroganza?) Perché può essere sbagliata in eccesso se il reo si ravvede davvero. Ma può anche essere sbagliata per difetto, se lo stesso resta, come in questo caso, pericoloso. Allora perché son previsti solo sconti di pena e non aggiunte?

Poi sì, son d'accordo: rieducazione, rieducazione, rieducazione. Ancora meglio: educazione a priori. Ma come e quanto ci vuole ad educare la prossima generazione di ragazzi di Scampia? È una tragedia sì, un fallimento anche. Però intanto non è meglio evitare che alla tragedia si assommi tragedia?  
E infine: metti che saran solo 100 casi su 15.000. Son pochi? Son tanti? Cosa sono? *Danni collaterali*? Allora Rumsfeld non ha poi tutti i torti.

Domiziano Galia

si è semplicemente anticipato il momento in cui avrebbero fatto le stesse cose.

.mau.

### Indulto: le altre ragioni

Sono uno dei pochi, se non l'unico dei componenti di BlogGoverno ad essere stato ed essere tuttora favorevole all'indulto. Per tale ragione credo sia doveroso un contributo che dia voce ad un parere diverso. Vorrei togliere di mezzo un falso problema quello di avere o no una tessera in tasca. Non credo sia, né debba, influenzarci poiché non abbiamo ricevuto un "mandato" da nessuno, men che meno da un partito: che poi le posizioni abbiano un taglio a seconda della nostra collocazione credo sia inevitabile. Ma qui non si discute di questo o quel partito, di questa o quell'ideologia. Cerchiamo più semplicemente di dare un parere sugli avvenimenti politici e sociali con la speranza di fare chiarezza in un magma informe. Dal dirlo a riuscirci è altra cosa.

La maggioranza dei "bloggisti" (anche a me piacciono le parole italiane e, tra bloggari e bloggisti preferisco quest'ultimo, però...) è, direi visceralmente, contraria all'indulto (da quello che ho potuto capire non solo da quello approvato in Parlamento, ma proprio dall'istituto in generale) la parte che non va proprio giù riguarda i "furbetti", i corrotti, i concussi. Potrei essere d'accordo ma, come ho avuto modo di commentare in vari blog, un fatto è che il nostro Paese è stato ingessato sui problemi del cavalier Benito Berlusconi (sia detto per semplice celia) e sodali da quasi vent'anni. Intanto i problemi si sono aggravati e, forse, incancreniti. Ma il Parlamento era costretto ad approvare (perché è inutile che ora la destra faccia la verginella, in Parlamento non passava un emendamento del centro sinistra neanche quando, a ragione, si faceva notare l'incostituzionalità delle norme in approvazione) provvedimenti volti a salvare una ghenga da un "**carcere virtuale**". Non parlo di economia, non ne sarei in grado, ma come cittadino ho notato che "qualcosa" non andasse per il verso giusto. Ma pazienza l'importante era salvare il culo (absit inuria verbis) e non a caso il collegio di difesa del capo era presente nei due rami del Parlamento. Ora io dico: "vogliamo finirla con quest'andazzo" (chiamatelo colpo di spugna se volete, anche se non ritengo sia così...) vogliamo fare in modo che riparta l'economia, che l'evasione fiscale torni ai livelli fisiologici (è utopico pensare di contrastarla al cento per cento)? Insomma vogliamo tornare ad essere un Paese **normale** che pensa alla maggioranza dei suoi cittadini e non a poche decine di... (mi sia consentito lasciar liberi gli eventuali lettori di scegliere l'epiteto più gradito)?

Ecco, fosse già solo per questo, l'indulto era necessario. In uno scenario "argentino" saremmo noi, lavoratori subordinati, pensionati, giovani (non io, purtroppo...) a **pagare** ancora una volta. I furbetti del quartierino, i sodali del cavaliere ed egli stesso anche se perdessero il 50% dei loro patrimoni sarebbero sempre straricchi. Ma io penso che si debba provvedere ai bisogni di alcuni milioni di cittadini molto ma molto deboli e, poi, con nuove norme tentare di contrastare azioni che in passato hanno portato pochi ad approfittare dei molti.

(Mi scuso con ministro e sottosegretari competenti, ma mi è sembrato che in agosto, ruolo mio non ti conosco!)

<http://www.bloggoverno.net/2006/08/05/indulto-le-altre-ragioni/#more-357>>Continua a leggere questo intervento.</a>

Roma, 4/8/06

### Commenti

abele

[Agosto 5th, 2006 alle 10:35 am e](#)

Rimane un unico problema: l'incarcerazione è una violenza che uno stato è costretto a fare ai suoi cittadini e, di conseguenza, dovrebbe essere perpetrata nei confronti di meno gente possibile.

In questa logica, se questi signori sarebbero dovuti rimanere in carcere, allora non si doveva farli uscire. Se potevamo liberarli, allora dovevamo liberarli.

Speriamo solo che non si riempiano gli ospedali e che questi parlamentari non si trovino a scegliere tra far

uscire i malati infettivi oppure abatterli.  
Guido

[Vincenzo\\_blogministro dell' ambiente](#) Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 11:08 am e](#)

Quoto Abele completamente, e aggiungo che oltre agli ospedali, cosa succederà quando le scuole e le università si affolleranno? Perché è stato il sovraffollamento il motivo dominante nella discussione sull'indulto. E quando gli immigrati saranno troppi? Se proprio lo stato deve tutelare qualcuno allora è meglio che tuteli le persone oneste, e non i malfattori, specialmente i colletti bianchi che commettono reati non per sopravvivere, ma per arricchirsi ulteriormente.

Ps. da siciliano penso che i politicanti dovrebbero risolvere il grosso problema della sanità siciliana, perché qui gli ospedali si che sono delle carceri.

- [ajeje87 - Sottosegretario agli esteri](#) Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 12:35 pm e](#)

concordo con il blogministro dell'ambiente; in Sicilia la malasana è il primo problema da risolvere. tornando all'indulto, invece, secondo me è qualcosa più che sbagliato. Indegno per un paese civile. Troppi detenuti? non hai i soldi per nuove strutture? per chi puoi converti la pena in soldi. é veramente bellissimo sapere che sono ritornati tra noi tantissimi assassini, ladri, truffatori, ecc. dobbiamo aspettare il morto? Inoltre quelli in carcere per reati finanziari (una sessantina se non ricordo male) non so come facessero ad affollare da soli le carceri d'Italia. Secondo me potevano restare benissimo a fare compagnia ai mafiosi e ai poveri peccatori che non hanno avuto la fortuna di essere usciti per grazia mastelliana

- [moltitudini](#) Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 1:43 pm e](#)

come già sai, sono sostanzialmente d'accordo.

- [lameduck](#) Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 2:28 pm e](#)

Sappiamo tutti che questo indulto, nato da una richiesta umanitaria di Giovanni Paolo II che raccolse l'applauso unanime e ipocrita di tutto il Parlamento, è stato voluto e fortissimamente voluto da Marco Pannella e i radicalsocialisti. Berlusconi, molto furbamente, aveva fatto orecchie da mercante alle richieste del Marco nazionale, corredate da digiuni a ripetizione. Ora, entrati i rosapugnisti nel governo di csx, la prima cosa che hanno fatto è imporre l'indulto e il governo, per non smentire la propria nomea tendenzialmente inciucista, si è accordato per un altro giro e un altro regalo ai vari furbetti e furboni. Risultato, opinione pubblica imbufalita e stravolgimento del senso primitivo "umanitario" del provvedimento. Si è ripetuto ciò che accadde per la chiusura dei manicomi: tutti fuori e arrangiatevi.

Il carcere non è la soluzione al male, lo è il recupero, la comprensione del perché si delinque. Ci vogliono più strutture adeguate, non è demandando tutto alle autorità locali o ai cittadini, o semplicemente aprendo le porte del carcere che si alleggerisce il problema.

- Loyola Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 3:03 pm e](#)

Non l'unico membro del bel bloggoverno (ora autosospeso). Anche io sono favorevole all'indulto. E non perché lo ha detto il Papa (chi se ne frega). Ma perché da sempre seguo le migliaia di denunce di Antigone e i tanti richiami del Tribunale dei diritti dell'uomo di Strasburgo. L'europa non si ascolta solo per essere più liberalizzatori e competitivi.

Ps: Anche a me piace parlare in italiano.

- [SKA](#) Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 3:54 pm e](#)

A me sembra una colossale contraddizione in sé questo post. Per tornare ad essere un paese normale chi ha truffato migliaia di risparmiatori non deve pagare? Nell'indulto rientrano a piene mani gli scandali Parmalat, Cirio, Bancopoli, Calciopoli, il processo per i morti da Amianto (che non verranno + risarciti), perfino Wanda Marchi citerei... E qua si dice che non farli pagare, a discapito di NOI cittadini, è un atto Normale. Quasi dovuto.

Disgiungere la cultura della legalità da quella del mercato è un vero e proprio attentato alla democrazia e al mercato stesso.

Non si salva l'economia di un paese lasciando impuniti i corruttori, i concussori, i peculatori ecc....

In aggiunta vorrei ricordare che negli USA (per i filo-americani sfegatati) i reati contro il mercato sono considerati paritari agli omicidi : proprio perché a pagare di più sono i cittadini ed il sistema stesso.

E guarda caso, l'indulto non esiste nemmeno. Non sanno neanche cosa sia.

[Fulcrum](#) Dichiaro:

[Agosto 5th, 2006 alle 8:57 pm e](#)

L'inutilità dell'indulto e i suoi vantaggi sono smentiti dalla stessa provvisorietà del provvedimento: quanti anni ci vorranno perché la situazione torni come prima? 2, 3? E allora l'unione europea tornerà a bussare.

P.S. Comode le associazioni dei carcerati che si battono per l'indulto salva tutti: perché non si battono per la costruzione di nuove carceri e per processi più veloci? Piacerebbe a tutti non dover scontare la pena...

L'indulto non risolve, posticipa e basta. E tra due anni voi favorevoli all'indulto che farete? Un'altra campagna pro indulto? E poi? Un'altra, un'altra e un'altra?

E poi che avrete risolto?

Ale.

- [ajeje87 - Sottosegretario agli esteri](#) Dichiaro:

[Agosto 6th, 2006 alle 11:28 am e](#)

che io ammazzo qualcuno, mi faccio due anni di carcere e dopo esco grazie all'indulto. semplice

## Remissio poenae

Sono quasi allo stremo: non riesco a capire, o meglio quello che credo di capire non mi piace. Ho tentato di mettere, non solo in BlogGoverno, l'indulto entro binari che mi apparivano, e tutt'ora mi appaiono, ragionevoli. Ho, tuttavia, sempre ricevuto risposte – salvo poche, troppo poche, eccezioni – contrarie. Se tali commenti fossero venuti da destra non ne sarei rimasto sconcertato. Poiché vengono, copiosamente, anche da sinistra credo che bisogna trarne le sole conseguenze possibili: aveva ragione Stalin! Il **gulag** è la massima aspirazione a cui un comunista può tendere. Lo stato, anziché andare a deperire, deve essere rafforzato al fine di divenire sempre più stato di polizia (meglio se segreta!). In un Paese come l'Italia, in cui mancano sovrastrutture indispensabili per una crescita civile ed economica secondo molti interlocutori dovremmo impiegare gli scarsi fondi a disposizione (mi sembra manchino 115 miliardi di euro alle opere tanto pomposamente annunciate del Berla...) per costruire stabilimenti penali. Più carceri e conseguentemente confino di polizia, campi di concentramento e... vogliamo reintrodurla? Ma sì anche la pena di morte – così raggiungeremo gli stati più civili Usa e Cina in testa! Così giustifichiamo Guantanamo (ed anche Pinochet e Videla, ragazzi) e, scusate, ma se i palestinesi sono delinquenti come possiamo piangere per i pochi, o tanti, bimbi spazzati via dai bombardamenti israeliani? Piccoli potenziali emuli dei padri delinquenti! Sono volutamente provocatorio perché bisogna comprendere che una volta iniziato un processo da cosa, immancabilmente, nasce qualche altra cosa. Non capirlo è puerile e superficiale, o viscerale se preferite. Messi in moto certi meccanismi hanno un effetto volano e portano conseguenze anche estreme; così qualcosa che oggi, per esempio il dissenso politico, non è considerato un reato domani può divenirlo. Bastano leggi ordinarie e dunque maggioranze semplici. Ragionate, amici e compagni, e cerchiamo insieme di tornare ai "sacri principi" del 1789!

Con questo io chiudo, da parte mia, l'argomento indulto (in latino appunto remissio poenae) che anche in latino non significava "cancellare" ma perdonare, come potrete controllare su qualsiasi vocabolario italiano. Ed è appunto con quest'ultimo argomento che vorrei chiudere l'intervento. Non mi sembra che nessuna abbia **cancellato** i reati commessi (lex oblivionis = amnistia) per cui le pene accessorie restano, come restano gli obblighi risarcitori verso i danneggiati ed è inutile cavalcare questi ronzini. E in quanto alla civile america (intendendo gli States) loro hanno una "strisciante" condanna all'ergastolo. Infatti le loro pene non sono come le nostre definitive (salvo quella di morte!) ma soggette, prima della scarcerazione, a revisione per cui l'apposita commissione giudica se la pena è stata o meno "**sufficiente**", se no prolunga il periodo di detenzione (alla faccia della "certezza della pena"! Almeno come l'intende maldestramente la destra) e così all'infinito. Il povero (perché negli states sono i blacks e i chicanos a stare in carcere, a meno che come J.B.Simpson non siano straricchi!) ragazzo che ha provato a rubare un'auto, cosa certamente riprovevole, sconta così per quel fatto la prigione a vita! Bel c... di giustizia! Ed infine considerate umanitario applicare la pena di morte dopo trent'anni di carcere quando il soggetto delinquente è sicuramente diverso da quello che commise il crimine? A parte che considero barbarie anche la pena di morte comminata e applicata. Credo che neanche tutta la "Treccani" basterebbe a convincervi e per questo, almeno io, la chiudo qui.

<a href="http://www.bloggoverno.net/2006/08/06/remissio-poenae/#more-358">Continua a leggere questo intervento.</a>

Roma, 6/8/06

netsos - Davide Pedrelli Dichiaro:

[Agosto 6th, 2006 alle 10:13 am e](#)

vengo a ribadire un'altra volta di più il mio pensiero sull'indulto.

la mia contrarietà era esclusivamente per i reati finanziari; resto convinto che questo provvedimento (largamente voluto in parlamento) sia stato approvato guardando più a questi che non a quelli.

il puntare i piedi di Forza Italia con il ricatto di non votare il provvedimento se non fossero inclusi tali reati è a dir poco riprovevole; come riprovevole è la supina accettazione di tale ricatto da parte degli altri tutti.

ti ricordo, caro Spartacus che c'è nell'aria l'odore di possibile amnistia e per usare parole tue "*messi in moto, certi meccanismi hanno un effetto volano*"

nadia Dichiaro:

[Agosto 6th, 2006 alle 10:35 am e](#)

secondo il tuo parere, molto discutibile, prima di tutto è giusto premiare tutti i disonesti, liberandoli dalle loro colpe, lo vuole la destra, la sinistra e il papa; poi a seguito di questa buonissima azione risulterà più facile tutelare i cittadini onesti. Ma cosa pensi che gli italiani siano tutti scemi? che non abbiano un cervello per pensare? che tutti abbiano delegato il partito a pensare per loro? ma

smettita di dire stupidaggini...

[Spartacus Quirinus](#) Dichiarà:

[Agosto 6th, 2006 alle 11:24 am e](#)

Credo che stupida sia nadia, tra l'altro chi è, anonima perché nascosta ed irraggiungibile è molto facile lanciar sassi da dietro una siepe. Eppoi io non ho nessun partito che mi dia la linea, tento di ragionare con il mio cervello.

@ netsos è vero messo in moto... però per l'amnistia di cui mi pare non ci sia in vista la discussione, ci vogliono sempre i 2/3 e, non credo che si troverebbero né in questo né in un futuro parlamento.

[Fulcrum](#) Dichiarà:

[Agosto 6th, 2006 alle 11:32 am e](#)

Tra lo stato di Polizia che paventi e il liberare detenuti ogni 2/3 anni per risolvere il problema carceri ce ne passa...Qui in Italia nessuno che ha rubato un auto resta in prigione a vita, pochi che hanno commesso un omicidio ci restano più di 20 anni.

Ribadisco il mio pensiero: l'indulto è una soluzione definitiva, in quanto per sua stessa definizione è un provvedimento una tantum.

Ribadisco qui il mio pensiero al quale non ho ricevuto risposta:

"L'utilità dell'indulto e i suoi vantaggi sono smentiti dalla stessa provvisorietà del provvedimento: quanti anni ci vorranno perché la situazione torni come prima? 2, 3? E allora l'unione europea tornerà a bussare.

P.S. Comode le associazioni dei carcerati che si battono per l'indulto salva tutti: perché non si battono per la costruzione di nuove carceri e per processi più veloci? Piacerebbe a tutti non dover scontare la pena...

L'indulto non risolve, posticipa e basta. E tra due anni voi favorevoli all'indulto che farete? Un'altra campagna pro indulto? E poi? Un'altra, un'altra e un'altra?

E poi che avrete risolto?

Ale. "

Rispondi alla domanda: "E tra due anni quando il problema carcere si ripropone, allora che facciamo?" perché è quello che mi interessa.

[ajeje87 - Sottosegretario agli esteri](#) Dichiarà:

[Agosto 6th, 2006 alle 11:50 am e](#)

io sono contrario all'indulto nel suo complesso, non sono per il perdono, o almeno, non credo che uno stato debba provare emozioni come il perdono. Come si fa a perdonare un omicida? non so se hai figli spartacus, ma ti voglio fare una domanda provocatoria: se l'assassino di un tuo ipotetico figlio avesse beneficiato dell'indulto, come l'avresti presa?

Io comunque sono dell'idea che chi ha sbagliato deve pagare. L'indulto la considero anche una mancanza di rispetto per chi ha scontato nel complesso la propria pena e ora vede uscire gente di tutti i tipi dalle carceri. Inoltre, se l'indulto di per se lo trovo un provvedimento ingiusto, questo approvato di recente lo considero un insulto a ciò che dovrebbe essere un paese civile: 60 carcerati per reati finanziari come ca\*\*o facevano a riempire le carceri italiane?

[Spartacus Quirinus](#) Dichiarà:

[Agosto 6th, 2006 alle 5:41 pm e](#)

Caro Fulcrum da quanto tempo non c'era un indulto? 19 anni mi sembra. viva lo spirito dell'89

Liberté, égalité, fraternité

(e che gli accenti siano giusti!)

@ ajeje87 Le vittime non sono tenute a perdonare. Questo non lo chiede nessuno, forse lo può fare il Papa, non io. Però da qui al Far West (perché se andiamo alle estreme conseguenze di questi commenti forcaioli, dovremmo armarci tutti – come piace alla Lega – ma qui dovremmo anche parlare della legittima difesa e allora...) ce ne corre. L'altra considerazione non tiene quando c'è un provvedimento di clemenza ne gode chi ne ha diritto, c'è chi si è visto abbonato un giorno di carcere, e allora?

Spartacus

## Uno almeno non tornerà in carcere

Come ho già avuto modo di dire non mi interessa tanto riportare le notizie pubblicate dai quotidiani, chi se le vuole leggere che almeno dia il suo obolo alla libertà di stampa. Però, avendo letto tra blog e commenti ai miei post, tante opinioni negative sull'indulto e sull'inevitabile rientro in carcere dei condonati, una notizia da "l'Unità" di oggi, nonché il silenzio dei giornalisti radiotelevisivi sul fatto, mi induce a raccontare la sorte di Ferdinando Fiore, anni 36, cito dall'articolo di Massimiliano Amato "... *in un cantiere abusivo allo Scudillo, un budello stretto e scuro che collega i colli Aminei alla Sanità, nel cuore di Napoli. Ferdinando c'era tornato da manovale giovedì, dopo un'assenza di qualche mese trascorso in carcere per un piccolo furto. L'indulto gli aveva restituito la libertà e lui aveva giurato alla moglie Iolanda e ai quattro figli che mai più ci sarebbe cascato, che certe cattive abitudini appartenevano al passato.*" così aveva ritrovato un lavoro, naturalmente in nero "A nero, come tutta la sua vita precaria, sfollato anni fa dalle Vele di Scampia, il manovale aveva trovato alloggio in un ex albergo di corso Secondigliano. Terzo piano, camera 402: sei persone stipate in pochissimi metri quadrati; tutt'intorno, un'umanità disperata che prende a morsi l'esistenza per non lasciarsi travolgere." E invece il povero Ferdinando è stato travolto e " *La sua vita... se l'è inghiottita un'ondata improvvisa di terra ed acqua*". Il penoso resto della storia chi vuole può cercarselo sul giornale. A me preme aver comunque ricordato un povero uomo e delle condizioni che mi scandalizzano e che vorrei fossero risolte, che almeno ci si provasse. E che invece d'invocare la galera per tutti si tornasse a chiedere **lavoro e dignità!**

6/8/06

### commenti

Una cosa non esclude l'altra.

Aneledel. 6/8/06

Beh per me quando un uomo muore in cantiere mentre il suo datore di lavoro gira in mercedes qualcosa mi fa girare le palle.

Spartacus 6/8/06

Le palle girano perché è morto un uomo, indipendentemente dalla mercedes. Anche perché si può morire anche in mercedes.

Ma questo cosa c'entra con l'indulto? tra l'altro questo Ferdinando era pure un "fortunato" perché un lavoro lo aveva anche trovato.

Pensa a quelli che si trovano senza lavoro e senza nessuno che li aiuti. Pensi che l'indulto faccia il loro bene?

Detesto questa forma di buonismo irresponsabile.

Aneledel 7/8/06

ma la pianti con il buonismo? A me non piacciono i forcaioli che notoriamente sono a destra! Ho visto una tua pagina e sono in completo disaccordo. Ti prego commenta altri!

7/8/06

Ciao Spartacus, sono stato contro all'indulto, sebbene consapevole della situazione delle carceri. Vedi, il problema, secondo me, è che deve esserci da parte di un vero politico di sinistra la volontà vera di recuperare gli ex-carcerati. Senza l'impegno politico di formare anche lavorativamente e aiutare persone per lo più allo sbando (non si dimentichi la quantità di tossicodipendenti in carcere), l'indulto è un gesto di buonismo. Poi, questa gente deve andare a mangiare alla Caritas? No, grazie. Forse lo stato dovrebbe interessarsi di che fine farà questa gente, una volta fuori. E a quanto mi risulta, ben pochi si sono espressi sul destino di queste persone. In questo senso, il sospetto che c'entrino i reati finanziari, appare lecito... simeonesiani 20/8/06

@ simonesiani. Credi che la galera serva ai tossicodipendenti? Strano! Stamane leggevo sul mio giornale, che forse non è attendibile per tutti, l'Unità che sono meno dell'uno per cento quelli che tornano dentro. (Quando l'indulto vuol dire tornare alla vita – di Susanna Ripamonti 21/8/06). Dunque io resto più "anglosassone" meglio un delinquente fuori che un innocente in galera e non sono affatto un buonista (linguaggio inventato dalla destra per sfootere e non per trovare soluzioni ai problemi) 21/8/06





## Sinistra forcaiola e bacchettona

lunedì, 07 agosto 2006

è finito il mondo

Non c'è più religione

... e potrei continuare all'infinito con frasi fatte del genere. Il mio disappunto si riferisce alle reazioni della nuova sinistra su alcune tematiche sociali visibili e non. La prima delusione l'ho dovuta ingoiare quando ho appreso la reazione dei sedicenti sinistrorsi riguardo l'indulto governativo. Ma ha un senso definirsi ancora di sinistra? Ha ancora un senso credere di essere comunisti? Essere di sinistra per me ha sempre significato essere contro ogni tipo di atteggiamento forcaiolo e punitivo, eppure pochissimi comunisti si sono schierati a favore dell'indulto. Anzi, alto si è levato un coro di protesta. Ho sempre pensato che la sinistra progressista avesse l'occhio lungo e perforante per comprendere le dinamiche sociali ed antropologiche che conducono il singolo individuo a delinquere. Ho sempre creduto che il crimine, come tale, è un fallimento della collettività e si esprime come degenerazione del tessuto connettivo sociale. Ho sempre pensato che il carico dell'errore del singolo dovesse essere sopportato dall'intera comunità al cui interno l'errore si è compiuto. Non si tratta di deresponsabilizzazione della volontà a delinquere ma di una visione progressista del meccanismo criminale. E invece ho assistito ad un ritorno al passato, e cioè all'abitudine malsana di caricare sui capro espiatori di turno le degenerazioni del sociale. Ho sbagliato io ad interpretare lo spirito del comunismo oppure il comunismo nell'ottica di una sinistra progressista non esiste più? Tra i pochi blogger favorevoli all'indulto, segnalo Moltitudini e Spartacusdue

Mi ha sconvolto, e non poco, una sorta di anatema scritta da un sedicente comunista riguardo l'abitudine dei giovani di indossare i jeans a vita bassa. Manueleromano non sopporta i culetti degli adolescenti che si intravedono quando indossano i jeans all'ultima moda. Possibile? Possibile che una persona che si definisce COMUNISTA possa pensare una cosa del genere? Possibile che possa essere bacchettone come il peggiore bigotto cattolico? Se c'è una cosa che ho sempre odiato è l'incapacità della gente di adeguarsi allo scorrere del tempo. Odio quel fenomeno nostalgico che tende a cristallizzare la propria vita intorno ad un'unica età: quella della proprio giovinezza. Non sopporto quelle persone che si ostinano ad indossare gli abiti che indossavano da ragazzi, senza adeguarsi al progresso. Loro sì che sono ridicoli, mica i giovani adolescenti, così veri e così autentici. E lasciateli vivere in pace. Ancora a ripetere gli errori, che, chi ci ha preceduto ha commesso con noi? Possibile che le generazioni non sono capaci di comprendersi? Possibile che gli adulti non siano capaci di comprendere lo slancio vitale che è nella giovinezza e deve ostinatamente ripetere fra i denti: ai miei tempi!!!!!! E siccome mi sono premurata di ricordare a Manuele Romano che anch'io, nonostante la mia veneranda età non disdegno di indossare i famigerati jeans a vita bassa, lui mi ha risposto che in costume da bagno, per ora sono ancora decente! Capitooooo! La solita tiritera: un maschio vecchio, è sempre un maschio; una donna vecchia, è solo una vecchia...ma vaff. (mi prendo questa licenza poetica e me ne assumo le responsabilità). Caro Manuele mi riesce difficile fotografare il mio cervello (questo potrai intuirlo no?) e se non fossi così rispettosa di me stessa te la posterei la foto di una vecchia comunista con autentici jeans a vita bassa... e ricorda: il peccato è sempre negli occhi di chi lo vede. Le forme sono sempre innocenti nella loro essenza, è il pensiero che sporca e contamina...

**Tisbe** (Il vaso di Pandora)

07 Agosto 2006 - 10:05

### commenti

Provo a dare un minimo di spiegazione non tanto alla questione dei jeans e della moda .. in ogni tempo la moda dei giovani è stata criticata da destra e da sinistra .. ma questo è un vizio comune dell'italiano guardare dentro gli altri e non dentro se stesso. Per l'indulto devo dire che anche io sono stato contrario, ma non uno spirito forcaiolo come dici tu, ma soprattutto per come si è arrivati ad approvare il provvedimento. Pur condividendo i principi che tu enunci due sono i fatti che non mi sono andati giù: l'approvazione dell'indulto insieme ai voti di Forza Italia e il fatto che tale provvedimento non fosse minimamente accompagnato da qualche provvedimento di riforma del sistema carcerario. Approvare l'indulto insieme a chi per cinque anni ha tentato di soffocare la giustizia non tanto perché non funzionasse a dovere ma solo perché i propri accoliti erano caduti nelle sue maglie proprio non mi è piaciuto. Credi che Forza Italia e Berlusconi abbiano votato l'indulto perché colpiti da un profondo senso di umanità ? o piuttosto non lo abbiano fatto per salvare dalla giustizia gli "sventurati" amici che non ce l'hanno fatta a sottrarsi al giudizio ? Se poi si approva l'indulto senza fare niente per giustizia e carceri fra pochi anni saremo punto e a capo. Sarebbe stato meglio prima fare una vera riforma e poi approvare indulto e/o amnistia, speriamo che ora il centro sinistra si dia da fare per questo.

Universo

07 Agosto 2006 - 10:17

su ciò avrei da dire molto ma ora non ho tempo e voglia.

Detto ciò, però...quelli di sinistra contrari all'indulto non li condivido ma capisco le loro perplessità, sia di principio che di merito, uno che invece tra le tante cose di cui potrebbe parlare sceglie di prender di mira i jeans a vita bassa con toni che sembran quelli della destra del PLI o della DC negli anni '60, per quanto mi riguarda, è uno che rivela un orizzonte culturale moralista e reazionario.

Attenzione....(perché so che la risposta del tizio potrebbe esser di questo tenore) non è che portare i jeans a vita bassa sia rivoluzionario, ci mancherebbe. è solo che uno porta i jeans che gli pare senza per questo sentirsi dare dello "stronzo" come ho letto.

Moltitudini

07 Agosto 2006 - 10:27

...insomma, diciamoci la verità: probabilmente i jeans tanto vituperati alimentano in quel soggetto pulsioni libidinose che egli sa mal gestire trasformandole in aggressività e condanna moralista.

Lui dice " il jeans a vita bassa arrapa".

Embè? Che è, una colpa?Va punita? È..la mano del diavolo? Sei stronzo perché arrapi, perché mi induci in tentazione?

Guarda che il meccanismo è quello: mi arrapi, quindi..non te lo perdono e ti condanno perché il tuo culo mi turba.

Avete visto immagino il film "chocolat", no?

Mica nego che talvolta il jeans succinto mi... smuova qualcosa, che diamine.

Non per questo ne faccio una colpa a chi lo indossa.

Ma renditi conto te di cosa stiamo parlando,vah.

Moltitudini

07 Agosto 2006 - 10:32

Io gli unici moralisti che ho conosciuto stanno tutti a sinistra. Perché prima scassano le palle contro le ipocrisie borghesi (a 20 anni) e poi a 40 te li ritrovi tronfi e volgari a godere di privilegi e a fare la bella vita. Erano tutti comunisti quelli che mi dicevano che i dc rubavano, salvo poi vederli sostenere giunte municipali che si sono mangiati i miliardi come fossero biscotti a colazione. E quelli che facevano i sorrisini alle processioni, guardando noialtri che portavamo i santi a spalla come fossimo mentecatti: io ora li vedo ad ogni occasione di festa religiosa (sempre che il popolo accorra numeroso, ovviamente) stare in prima fila e casomai prendersi pure la comunione. E che dire di quelli che sostenevano che erano i bigotti cattolici a fare discriminazioni sociali, a non volere che i propri figli frequentassero questo o quello? beh, oggi noto che, una volta diventati padri, indirizzano le proprie figlie femmine verso il classico buon partito, magari in un'ottica elettorale propizia. I pantaloni a vita bassa fanno cagare, a vederli; tutto qui: libero poi chi vuole di metterseli. Tanto, tra una decina d'anni, quelli che oggi li portano li potrai trovare in fila davanti alla porta di qualche potente, ad elemosinare qualche favore.

Crescenzo

07 Agosto 2006 - 10:33

cara Tisbe,

non credo che i comunisti al governo siano stati contrari all'indulto tout court, ma solo nella parte in cui esso ricomprendeva i reati economico/finanziari, quelli di mani pulite per intenderci, quanto alla visione che tu hai del comunismo, devo aprirti gli occhi, vedi non è mai esistita una ideologia tanto forcaiola e giustizialista quanto quella dei moderni comunismi, e mi riferisco a quelli dalla rivoluzione di ottobre in poi. pensa solo al fatto che essi hanno sempre previsto la pena di morte, purtroppo ancora in vigore nelle poche enclaves attuali. quanto alla visione del delinquere come promanazione della aberrazione del tessuto sociale, posso anche essere d'accordo, ma la responsabilità della pena, e solo di questa, ricade sul singolo, deve necessariamente essere così, tu pagheresti con anni di carcere un reato che ha commesso il tuo vicino di casa? tuttavia volendo rintracciare un fondo di verità in quanto da te detto le conseguenze ricadono e come sulla collettività, i costi del sistema carcerario vengono o no pagati dai cittadini attraverso le tasse? la tua è una visione idealista e scusami se te lo dico alquanto cartacea del concetto di comunismo, la realtà è stata

ben altro.

quanto ai jeans a vita bassa credo che ognuno abbia la sua idea, personalmente mi piacciono e ti parrà strano visto che sono cattolico ed estremamente conservatore. tuttavia il discorso, come lo prospetti tu contiene un trabocchetto, se non ti piacciono e si storce il naso sei un bigotto, se ti piacciono e lo affermi sei un porco maschilista, quale preferisci? prendila come una battuta. un caro saluto.  
giusva L'Osservatore "di" Romano

07 Agosto 2006 - 10:58

@unversonews, il tuo commento è condivisibile, come dice Moltitudini, capisco le tue perplessità, ma continuo a credere che il passo andava compiuto. Ciao e grazie per la partecipazione al dibattito :)  
@moltitudini, dio quante risate mi sono fatta! Ho riletto il post di manuele, e tutti i commenti ... ho cominciato a ridere e non la finivo più. "Chocolat" un film che ho visto più di una volta: sublime!  
@Crescenzo, c'è del vero in quello che affermi, io non lo nego affatto. **indirizzano le proprie figlie femmine verso il classico buon partito, magari in un'ottica elettorale propizia** lo sai, ho capito a chi ti riferisci e non posso che condividere il tuo pensiero. Riguardo ai cattolici, so bene che molti sono progressisti e aperti, a volte, lo ammetto, generalizzo per pura comodità. E sai anche, caro Crescenzo, quanto ti stimi, e quanto ammiri la tua coerenza, al di là delle nostre divergenze di opinioni ;-)  
@giusva, benvenuto in questo blog :) Hai ragione, io non fatico ad ammettere di essere una inguaribile idealista. Io sono convinta che la migliore idea politica risieda nel comunismo (ovviamente la mia formazione è cartacea - libresca) Il fatto che ci siano stati dei fallimenti nella sua applicazione non mi esenta dal perseguire la sua realizzazione. è come chi desiderasse costruirsi una casa, e trova dinanzi a sé un molteplicità di ostacoli di varia natura, e forse morirà senza averla realizzata, ma mica per questo rinuncia all'idea di costruirla?  
Ps: questo blog è aperto a tutti, come io sono aperta a tutte le molteplicità dell'universo sensibile. Non ho pregiudizi... l'importante è essere educati e rispettosi di chi offre ospitalità.  
Tisbe

07 Agosto 2006 - 11:34

Prima di ogni altra cosa...grazie per gli auguri,mi sento un po' a disagio nell'averli ricevuti io non ti conosco ,tu non mi conosci e non so se sono meritati i tuoi auguri.  
Quello che posso dirti con sicurezza è che anche io sono molto sensibile ai "disturbi del mondo"...dico sempre che i buoni e gli onesti sono la minoranza e ogni lotta è sempre una vera lotta....ancora grazie...oggi 49 (decrepita),ma col cuore e con l'anima giovane....ciao  
Giococonlaccento

07 Agosto 2006 - 12:19

haha manuele romano alé  
ciao  
Arpia

07 Agosto 2006 - 12:42

è impossibile essere felici e favorevoli al risultato di questo indulto che ha premiato Previti Tanzi Ricucci e ci ha riportato alle ingiustizie del berlusconismo;io penso che la consolazione possibile è quella di chiudere gli occhi pensare che sia un incubo, che sia aprile e che ci sia ancora Berlusconi!

Grazie Tisbe di avermi definita pungente come al solito;sto apprendendo dai maestri e "padroni" del Giramundo Lorenzo e Anne?  
Li sto sostituendo per alcune settimane;è tutto in famiglia perché Lorenzo è mio fratello.  
un saluto dalla "blogger"   
Veronica (VIQUE)

07 Agosto 2006 - 13:58

Sull'indulto non ci torno più...ho straparlato sin troppo sia qui che sul mio che in altri blog...e son stanco. Molta gente parla come se fossero estinti i processi, ma vabbè. Fan tanto i "sinistri" poi non si rendono conto di come fosse l'unico modo per metter temporaneamente fine ad una situazione inaccettabile che vede pagare migliaia di sottoproletari, sfigati, e spazzatura umana di ogni tipo. Previti farà due anni ai domiciliari invece che 5. Me ne frego, se contestualmente si pone rimedio ad una situazione che , porco cazzo, una persona che si dice di sinistra non può non trovare di classe ed inaccettabile. Ovviamente, si deve procedere anche alla riforma del codice penale.

Sul tizio anti jeans a vita bassa...quello o è di destra e non lo sa, od ha -ed allora lo compatisco- dei problemi legati alla sfera sessuale/affettiva che lo portano ad avere crisi ormonali che lo fanno delirare. Verso gente come quella non ho alcuna comprensione, si collochino dove gli pare, ma per me stan dall'altra parte.  
Moltitudini

07 Agosto 2006 - 14:20

@Gioconlaccetto, gli auguri non bisogna meritarsi. la meritocrazia lasciamola al mondo del lavoro. I miei auguri vedili nell'ottica di un dono incondizionato  
@arpia, non ho capito bene. Condividi Manuele?  
@ VIQUE, benvenuta ne Il vaso di Pandora. Riguardo l'indulto, vanno bene le parole di Moltitudini  
@Moltitudini, siccome in passato Manuele mi è sembrato piuttosto irritato per alcune mie considerazioni sui comportamenti maschili, comincio a credere che ci si sia ritrovato. La verità a volte fa molto male... anche se io mi prendo la libertà di generalizzare. Tant'è l'uomo meridionale lo conosco bene e non mi piace quello che ha nella mente riguardo la sessualità delle donne...  
Tisbe

07 Agosto 2006 - 15:31

però sto fatto che andiamo d'accordo mi sta innervosendo, spero tu possa tornare presto a scriver cose che mi facciano arrabbiare.  
Moltitudini  
07 Agosto 2006 - 15:54

@moltitudini, va bene, ci penserò su... ma non ti prometto niente. Cattivo segno eh ;-)  
Tisbe

07 Agosto 2006 - 16:29

Ti credo che andate d'accordo: avete gli stessi problemi con gli uomini.  
Ah,ah,ahhaha  
Grazie Tisbe mi hai fatto ridere pure oggi. Peccato che ho da fare.  
Ciao  
ManueleRomano

07 Agosto 2006 - 18:10

Argomentazione articolata, perfetta....e da perfetto camerata.  
La crociata contro i jeans a vita bassa è fondamentale.  
Ti turbano, eh...sporcccione!  
Moltitudini  
07 Agosto 2006 - 18:14

Ho avuto di leggere altri suoi post...quello sui gay è straordinario....  
Moltitudini

07 Agosto 2006 - 18:15

@moltitudini, uh, me lo sono perso...  
Tisbe

07 Agosto 2006 - 19:03

grazie Tisbe della ospitalità, è importante che due "opposti" come noi riescano ad avere, se non un dialogo, almeno uno scambio di idee.  
forse potremmo riuscire dove altri hanno fallito, vedi solo pochi decenni or sono probabilmente sarebbe finita a pistolettate, oggi credo che per quanto ci ritengano superficiali e distaccati dalla cultura, la nostra generazione, attuali ultra trentenni, abbia fatto un passo enorme in avanti e stia dimostrando una maturità che nessuno si aspettava. ti aspetto velenosa e affilata per qualche commento in casa mia.  
Giusva.

fosse per me i detenuti li manderei in Siberia.  
l'indulto lo facciano i religiosi, che gli conviene.  
uno stato non perdona.  
salutos Er Mahico  
(mai stato pacifista)

effettivamente è una gran cosa...lasciar liberi gli assassini e tenere dentro i corruttori...  
se la differenza tra i corruttori di destra e i corruttori di sinistra è solo che i corruttori di sinistra non sono indagati non si può parlare di un uso politico della giustizia?  
ma credete alle cose che dicete?  
Anonimo utente

dicete?  
Tisbe

allora , un corruttore si basa su una rete di persone, di relazioni, che vengono automaticamente distrutte quando viene scoperto e ingabbiato.  
quindi rilasciare un corruttore non lo rimette in carreggiata, semplicemente perché questa rete di relazioni è stata distrutta.  
un assassino , invece non da mai garanzia di non uccidere di nuovo.  
esempio eclatante , il mostro del Circeo....  
al che, se voi volete far uscire gli assassini, dovrete personalmente garantire per loro, che so magari con un rene...cioè se il personaggio sotto garanzia fa quel crimine violento per cui era già stato condannato, i garanti ci rimettono un rene...  
non è un'idea così stupida, no?  
se siete così convinti delle vostre opinioni, potreste rischiarci qualche pezzo importante del vostro corpo...  
utente anonimo

Faccio sommessamente notare che i condannati per omicidio che tornano liberi con l'indulto sarebbero ugualmente usciti tre anni dopo, eh.  
moltitudini

08 Agosto 2006 - 06:51

Cara Tisbe, ti ringrazio per la citazione, è superfluo dire che sono in sintonia con quanto dici, e non solo sull'indulto. Per Manuele Romano, anch'io avevo visto (Kilombo) il post e credevo fosse satirico, invece era fatto da un vecchio "satiro" che si è perfettamente qualificato rispondendo a te e a Moltitudini. Io ho più del doppio dei tuoi anni (magari fossi ancora trentenne! Pensa lo sarebbe anche mia moglie e starei per diventar padre e invece son quasi nonno!). Mi raccontavano coloro che avevano frequentato le case chiuse (io nel 58 ero quattordicenne) che le "vecchie battone" ormai definite "badesse" che facevano le tenutarie disprezzassero le giovani (direi le povere giovani) che erano quello che loro furono... credo che sia un gap generazionale, ma non solo perché per fortuna ci sono anche persone che la pensano come noi. Se riusciremo a convincere anche un solo uomo o una sola donna, avremo salvato il mondo, direi parafrasando il motto ebraico.

Spartacus

@anonimo, intanto tu non rischi nemmeno il nome, e questo è sufficiente per toglierti la parola!

@moltitudini, il problema è che tutti pensano di essere degli angioletti e credono che a tenerli lontano dai tribunali e dal carcere è un loro merito personale... ma non è così. **L'uomo è il prodotto di 3 fattori: ereditario, personale e ambientale. 1/3 della responsabilità delle azioni individuali è sempre riferibile all'influenza ambientale, quindi sociale** Di conseguenza chi vive in condizioni agiate non ha alcun merito se non va a finire in galera. Ma proprio alcun merito!

@spartacusdue, Manuele ha seri problemi con la sua sfera sessuale, mi dispiace dirlo, ma me ne ero resa conto per alcuni commenti che aveva lasciato a miei post piuttosto tranquilli. Io non mi stancherò mai di ripetere che non è peccaminosa la nudità, ma è peccaminoso l'occhio che in questa nudità naturale vuole a tutti i costi vederci lo zampino del diavolo. Quest'ultimo c'è solo se noi vogliamo vederlo. Se avessimo Dio negli occhi, noi non potremmo vederlo.

Tisbe

@Dai Tisbe non muovere Dio se hai un conto in sospeso con me. Come qualcuno dei lettori più acuti avrà capito E che io ad arte ho provocato. In fin dei conti dietro la vuota retorica di pseudo sinistra sei pure sempre una donna. E quella sì è incazzata, altro che progressista. Però scusa, sui problemi sessuali: è da ieri che stai al computer a parlare di culi. Io almeno una bottarella ho trovato il tempo di darla. Dai non essere proiettiva.

manueleromano

@manuele, già, da ieri sono in internet... oggi, domani dopodomani... non ci sarò! Vedi, io le bottarelle le lascio ai cultori del fast food; amo ben altro: sono tipo da slow food

Tisbe

Dai Tisbe, sei pur sempre una donna..che cazzo vuoi???

ahahahha!!!E guarda che lui ha trombato nel frattempo, eh, cosa credi???

ahahahah! Il camerata mi ha bannato ed ha cancellato alcuni miei commenti. Peccato.

Moltitudini

@moltitudini, ora capisco perché ti accapigli sempre con gente di sinistra. Sei un comunista puro e ti illudi che lo siano pure gli altri... benvenuto nel club (con la differenza che io vado a votare e tu no!)

Tisbe

@Piccola, mi fai morire.

Dai serio. È da un po' che ci becchiamo. Lo so. Sì, confesso sono stato un po' malignetto e ho fatto leva sul tuo orgoglio femminile. E la reazione è stata delle più classiche da donna. Certo, frocio non me lo potevi dire e allora ti sei attaccata a tutto il resto. Tipica malignità da femmina. Il progressismo, il comunismo, bla, bla, l'hai messo dopo per attaccarmi. Non che te ne fregasse molto. Ti sei incazzata perché ho snobbato il tuo aspetto fisico. Pure sbagliando. Se leggi tra le righe ti ho fatto un complimento, certo goliardico visto che è da un po' che mi rompi le palle. "E un maschio vecchio, è sempre un maschio; una donna vecchia, è solo una vecchia." è una tua deduzione e un tuo timore. Per me sei solo una che talvolta scrive qualcosa che condivido e altre volte cose, spesso devo dire, che trovo assolutamente demagogiche.

Un bacetto

P.S. Comunque, visto che ci tieni tanto, la foto del tuo sedere postamela. Giuro, non ci giocherò con le frecce...no, non lo metterò sul mio blog con la dicitura vedete gallina vecchia fa buon brodo.. no, ne farò una gigantografia e lo appendo sopra il letto così ogni volta che apro gli occhi avrò davanti sto miracolo della natura (ma semmai di fronte a codesta pura forma di beltà e innocenza facessi qualche peccaminoso pensiero) pronto sarò nel colpirmi tra le gambe con la mazza ferrata al grido di - taci reazionario -

Fai buone ferie (...e pensami)

Manuele Romano

@ManueleRomano, sei su un binario morto. Non è il mio essere donna che hai ferito, ma è il mio **essere persona** perché tutto il tuo principio è sbagliato. Le persone non sono oggetti per cui tu puoi giudicarle e usarle a seconda delle corde che toccano della tua sensibilità. L'adolescente con i pantaloni a vita bassa è una persona portatrice di diritti, comunque, al di là del suo abbigliamento, e tu non sei nessuno per dargli dello stronzo. E tu non sei nessuno per considerarlo un semplice oggetto che stuzzica la tua libido e le tue

fantasie erotiche. Lui ha valore in sé e tu non hai rispettato questo VALORE ONTOLOGICO della sua persona.

Per quanto concerne quella scellerata madre ospite del tuo blog allevatrice di futuri bigotti, ha sbagliato a non mostrare a suo figlio di 6 anni la verità. Gli avrebbe dovuto dire che tutto ciò che esiste ha un suo senso e una sua necessità, altrimenti gli crea nella mente delle credenze pronte a sfornare pregiudizi e discriminazioni. Cosa pericolosissima. E questo grande modello di madre italiana come spiega a suo figlio i massacri di bambini? Spegnendo la televisione? O forse è più morale accettare la morte degli adolescenti piuttosto che la loro moda? Cosa insegna a suo figlio? Che non è morale indossare i pantaloni a vita bassa ma è morale uccidere? Come giustifica che entrambe le cose esistono e in quanto tali hanno una loro necessità intrinseca? **Mi dispiace non condividerlo!**

Tisbe

Ma falla finita. Hai solo pubblicamente "rosicato" e l'unica libido che ne ha risentito è la tua: "lui mi ha risposto che in costume da bagno, per ora sono ancora decente!". Il resto è solo la tua usuale confusione demagogica. Che si scaglia contro tutto a 360 gradi. Che noia che sei. "te la posterei la foto di una vecchia comunista con autentici jeans a vita bassa".

Dai fallo, se ci tieni tanto, così risolviamo il tuo problema.

Però sbrigati che oggi ho da fare.

Manuele Romano

Beh, ma l'indice censore puntato verso lo sfrontato jeans a vita bassa, non che il meglio della chincaglieria battutesca/goliardica sulle "checche" sono la quint'essenza della demagogia, roba da "uomo qualunque" del 2000, suavia.

Tra l'altro...di rado sono d'accordo con Tisbe e il momentaneo idillio quasi mi disturba.

Ma ci sono discussioni ed argomenti dove il limite culturale prima che politico, anche solo per il linguaggio che si usa, tra "destra" e "sinistra" è così chiaro...

Moltitudini

11 Agosto 2006 - 20:59

@manuele, non mi sprecherò oltre, non ne vale la pena

Tisbe

12 Agosto 2006 - 17:28

Günter Grass, a 15 anni, si arruolò nelle SS. Io disegnavo svastiche sui banchi di scuola... chissà che cazzo c'è nella testa degli adolescenti... :-)

P.S. Non voglio Previti in carcere. Mi basta che sia stato condannato... Certo quell'indulto "allargato" sembra la continuazione di una certa politica, quella degli ultimi 5 anni...

bhikkhu

13/8/ 2006

Avevo avuto alcuni problemi con il mio template, l'ho cambiato con uno preso da "pannasmontata", e avevo trascurato di postare che di cercar di commentare: Rileggendo stamane quello che un "fasccazzista" come Manuele Romano – l'avevo linkato e l'ho tolto! - riesce a dire fa cadere le braccia. Per le donne di solito si usa l'alibi dell'isterismo ma al maschile? Propongo "pensiero testicolare" che mi sembra si attagli benissimo al personaggio. A proposito ai miei tempi (quand'ero universitario un secolo fa) si diceva: "Cos'è un goliardo?" e la risposta ovvia: "Mille Gogliori!" Tisbe hai ragione non te la prendere e continua con lo slow food e lascia questi pseudo machi nel loro medesimo brodo di (in)cultura.

Spartacus

sabato, 19 agosto 2006, ore 17:13

### **Aspettando il morto / 3: oggi imparo a (s)contare**

Problema: la signorina Katharina Mirosława è stata condannata definitivamente nel 1992 a 21 anni di carcere per l'omicidio di Carlo Mazza, commesso nel 1986. In carcere solo dal 2000 poiché latitante per 8 anni. Liberata per effetto dell'indulto.

2000 (incarcerazione) + 21 (la pena) = 2021.

2021 - 3 (l'indulto) = 2018.

Metti anche fosse stata in carcere dal giorno dell'omicidio sino a quello della sentenza di terzo grado (*ma non è stato così*), fan 7 anni: 2018 - 7 = 2011.


Come si fa a passare da 2011 a 2006? Svolgere il problema nei commenti.

Domiziano Galia

### **Commenti**

Io ho fatto un altro ragionamento: la condanna è stata emessa nel 1992. Se aggiungi 21 di carcere da scontare risulta l'anno 2013. Se adesso sottrai 3 anni d'indulto fa 2010. Magari passando per sconti di buona condotta il passo è breve per arrivare ai giorni nostri. Forse hanno seguito questo calcolo.

Metroguida.iobloggo.com 19/8

Dom non scordarti che al governo c'è la scerietà e soprattutto la feliscità 

Nilo - laradice.blogsome.com 19/8

@metroguida: mi stai dicendo che la latitanza vale ai fini del conteggio della pena? Ah cazzo, ma allora è una figata! Puoi far quel che vuoi, basta che poi ti nascondi bene.

@Nilo: io non me lo scordo no, ma tu non scordarti che il provvedimento necessitava dei 2/3 delle camere.

Domiziano 19/8

So solo che un parlamento si nasconde dietro l'indulto, nessuno riesce a dire la parolina magixca che è: risparmio.

Più che indulto o amnistia, bisognava spenderli i soldi non ricavarne. Sperderli per nuove strutture penitenziarie e per aiutare chi davvero all'interno delle carceri ha voglia di riscattarsi.

Ma tu queste cose le sai meglio di me, è per questo che entrambi alle prossime elezioni, rifletteremo molto prima del segnetto sulm foglietto ;)

Nilo 19/8

Su questo calcolo mi sono scervellato qualche minuto, poi ho desistito.

Però mi domando un'altra cosa: significa che, senza indulto, fra tre anni sarebbe stata comunque libera?

cm.iobloggo.com 19/8

@c.m.: eh già.

@Nilo: certo. In realtà, dopo un post di JimMomo son diventato più favorevole all'indulto.

Indulto sì, ma non così, tre anni a tutti a casaccio. Probabilmente è rimasta dentro gente che magari avrebbe meritato di uscire ed è uscita gente che nemmeno tra tre sarebbe dovuta.

Domiziano 19/8

A norma di legge la condanna dovrebbe partire nel momento in cui varchi le sbarre del carcere. Però il *calcolo paradossale* che ho fatto io sembra quasi quello che risulta realmente. E questo è molto preoccupante. Poi sinceramente non ho ancora ben capito quali requisiti debba avere uno per beneficiare dell'indulto. Su che basi decidono che il detenuto **A** è libero, mentre il **B** si scazza?

Metroguida 19/8



Aspetta. Se fosse andata in carcere nell'anno di condanna, cioè il 1992, sarebbe stato:  
1992 (condanna) + 21 (pena) = 2013.  
2013 - 3 (indulto) = 2010.

E in effetti come è possibile allora che esca nel 2006? Forse ci sarà stato qualche altro sconto di pena che non sappiamo, già pronunciato prima dell'indulto?

Se scopri più dettagli fammelo sapere che sono curioso, thanks!

Loud 20/8

Tipico caso di come si dà una notizia in modo artefatto per dopare la realtà.

La Miroslawa ovviamente non può esser liberata 15 anni prima. A legger questo post, sembrerebbe che l'indulto vale 15 anni.

Semplicemente, e rimane comunque una scelta a discrezione del tribunale della libertà che nemmeno ancora la ha presa, può usufruire della SEMILIBERTÀ tre anni prima di quando avrebbe comunque potuto richiederla.

Riassunto: la Miroslawa può chieder ora la semilibertà invece che tra tre anni.

Per altro, devono ancora concedergliela.

Quindi, non c'è bisogno di elucubrare granché.

Moltitudini 20/8

Basterebbe esser un po' più informati da un lato, e onesti intellettualmente dall'altro, per non dover dar modo di... svolgere problemi "matematici" come questo.

Nessuno esce 15 anni prima a causa dell'indulto.

Si diventa liberi tre anni prima della fine pena, si usufruisce degli EVENTUALI benefici (permessi, semilibertà) tre anni prima (eventualmente perché non sono comunque dovuti) e stop.

Poi, uno può esser contrario all'indulto, ci mancherebbe, senza però alimentare disinformazione.

Saluti!

Moltitudini 20/8

Caro Domiziano ti dico subito che mi trovo d'accordo con moltitudini. Tu puoi essere o meno contrario all'indulto e questo rientra nella libertà di pensiero di ciascuno, però non puoi diffondere notizie incomplete, e sostanzialmente sbagliate, se non altro perché hai esposto il logo di BloG Ministro all'istruzione, ci fai fare una bella figura!

(A parte che il processo alla Miroslawa lo ricordo e fu tutto indiziario...)

Sottosegretario alle politiche giovanili e allo sport 20/8

Spartacus 20/8

Ok, avrei dovuto dire scarcerata anziché liberata, visto che è *semiliberata*, ma la cosa non è stata fatta con malizia.

Resta il fatto che poter godere di un regime di semilibertà a fronte di una condanna per omicidio (dopo 9 anni che scendono a 6 grazie all'indulto) è un'offesa alla Giustizia (G maiuscola).

Domiziano 20/8

ok, ma letto come avevi scritto sembrava indurre che una con 15 anni ancora da scontare andasse per magia a piede libero. Ed uno ovviamente si scandalizza. Poi però così non è. E non è nemmeno scarcerata. Sarà, se le verrà concesso (perché ancora non è) una carcerata in semilibertà.

Così come il "problema" matematico pare lasciare intendere chissà quale mistero... che non c'è.

L'indulto avvicina solo la possibilità che lei richieda un beneficio.

Al limite potrai scandalizzarti del fatto che possa chieder la semilibertà, ma che la chieda dopo 6 anni..o dopo 9..non credo sia qualitativamente granché diverso, no?

Moltitudini 20/8

Quindi, converrai che la costruzione del post da adito -anche col giochino finale- a pensare chissà che. Mentre non c'è nessuna alchimia matematica, nessun particolare regalo dovuto all'indulto.

Farà 18 anni invece di 21 (fa tanta differenza?) può chiedere la semilibertà 3 anni in anticipo. Attenzione, né scarcerata né liberata, rimarrebbe una carcerata.

Per altro... ripeto: altro errore contenuto nel post. "liberata per effetto dell'indulto". no. per nulla.

Non è nemmeno detto che ciò accada. Lei ha chiesto il beneficio(che esiste a prescindere dall'indulto), potrebbero anche non darglielo. Indulto o non indulto.

ciao e scusa il disturbo.

Moltitudini 20/8

Non è mica un disturbo: se sbaglio è giusto me lo si faccia notare. Resta il fatto che l'articolo sul quale mi son basato, quello del Corriere parlava di "presto, anzi prestissimo" e "adesso è libera", come se la scarcerazione fosse dato di fatto a giorni.

Domiziano 21/8

Ho corretto il post. Però, a questo punto, i 7 anni *ipotetici* che avevo conteggiato, e l'avevo fatto per rendere la cosa **meno** scandalosa, li posso togliere.

Tu hai ben ragione che a questo punto 3 anni in meno sian relativi. Ma allora, com'è possibile che per un omicidio si possa chiedere la semilibertà dopo 6 anni su 21?

La questione indulto allora rientra dalla finestra. Le carceri saran quel che sono, ma mica nessuno ti ha obbligato a finirci. Poi, un conto son certi reati di sopravvivenza (furto, rapina, spaccio, prostituzione), tutto un altro son reati *cattivi* (omicidio, violenza sessuale).

Rientra dalla finestra perché, semplicemente, non doveva essere applicata a pioggia, ma a merito.

Domiziano 21/8

(la violenza sessuale è tra i reati esclusi dal beneficio).

La semilibertà viene concessa per "merito", non è un diritto acquisito (in questi giorni si parla ad esempio del caso di Persichetti, a cui il giudice non la ha concessa).

Lei la ha chiesta, ma non le è ancora stata accordata.

A grandi linee, tuttavia, ritengo sia probabile che le venga concessa.

Se però il problema è l'indulto, non credo sia questo caso un argomento da utilizzare.

Io comprendo le critiche al provvedimento (che resta tuttavia previsto dalla costituzione, e questa legge e esclude molti reati) dico solo che questa vicenda, presentata per altro in questo modo, c'entra poco.

Gli omicidi, anche seriali tra l'altro, possono chiedere benefici (lavoro esterno, semilibertà o permessi) già ora, dopo alcuni anni, che ripeto..sono comunque a discrezione del giudice di sorveglianza.

Chiaro che l'indulto accorci questi tempi perché "regala" tre anni, ma non mi pare sostanziale.

Complessivamente parlando, che un omicida resti in carcere 21 o 18 anni..non mi pare dirimente.

Moltitudini 21/8

Forse se è lo è meno (dirimente) bisognerebbe chiederlo alle vittime e ai famigliari di chi ha subito questi reati. Probabilmente a loro fa differenza se gli anni di condanna sono 21 oppure si abbassino a 18.

metroguida 21/8

## Menzogne, menzogne e menzogne

Ha avuto ragione l'amica Tisbe nel suo post ( <http://tisbe.splinder.com/post/8889681> ) sulla sinistra forcaiola e bacchettona. Non mi interessa quello che dice la destra sull'indulto; la demagogia è il pane di quella parte politica (salvo una minima minoranza) e, non avendo governato nei precedenti cinque anni pur essendo al governo, non sono oggi incapaci di fare un'opposizione seria. Però non sopporto quelli che schierati col centrosinistra usino le stesse armi della destra forse per sentirsi "puri" o "più puri" di tutti noi semplici mortali.

Oggi "l'Unità" pubblica un intervento di Luigi Manconi, - Fantagiustizia, Indulto quante bugie - che tenta di far chiarezza proprio su questi atteggiamenti. Io non ho un link ma chi vuole può collegarsi a <http://www.lunita.it/> e vedere se è pubblicato on line. Comunque quello che citerò tra virgolette sono le esatte parole di Manconi.

Qualcuno dirà "beh, l'Unità!" ma è lo stesso giornale su cui scrive Travaglio, gettonatissimo insieme a l'altro demagogo Beppe Grillo, da molti bloggisti. Ora Manconi parla delle campagne giornalistiche, ma quello che dice può essere rivolto anche a tutta una serie di blog. Non nego che ciascuno abbia le proprie idee e le sostenga ma da qui a inventare storie o a propalare notizie sballate permettetemi che non lo concepisco anzi lo considero vergognoso.

Dice Manconi " perché il tema è sommamente impopolare sia perché conta, per molti, il brivido (inedito) della trasgressione ben temperata ("gliele cantiamo chiare noi, al governo amico...")... "Ma... siamo alla fantagiustizia: e il ragionamento che vorrebbe giustificare questa rappresentazione trucido-esorcistica è davvero sgangherato". Così "vengono impropriamente accostati all'indulto gli effetti del ricorso ai riti alternativi" e si fa una somma (vedi <http://fratelliditalia.iobloggo.com/archive.php?eid=1183>) di tutto e di più, senza riscontri reali "ipotesi... del tutto fuorviante. Si tace che, l'ultima parola è in ogni caso del giudice di sorveglianza, e che certe norme del giudizio abbreviato e dei riti alternativi "ci sarebbero state state in ogni caso, una volta operata tale scelta da parte dell'interessato". "L'indulto, d'altra parte, non incide sugli effetti della responsabilità civile del condannato e lascia inalterata l'efficacia delle pene accessorie". Ma tutto questo viene sottaciuto come non fosse vero o fosse un trucco dei soliti politicanti. "Ma perché, in ogni caso, contare balle?... tra molte manipolazioni e omissioni spicca la rimozione intenzionale del contributo" di "Felice Casson, pubblico ministero nel processo per le vittime del Petrolchimico di Marghera e non certo sospettabile (almeno lui!) di 'garantismo peloso'". Veniamo dunque al voto di scambio di stampo mafioso: si è divulgato che non fosse incluso, naturalmente senza cognizione di causa o con volontà fraudolenta poiché – sono parole di Felice Casson - "il voto di scambio all'interno o in collegamento con associazioni mafiose, è già compresa nell'art. 416-bis, comma terzo, del codice penale. Basta leggere l'articolo..."\*

Sono andato un pò lungo ma prima di finire vorrei dire un'ultima cosa riguardo " '... i furbetti. Per i protagonisti degli scandali finanziari niente carcere.' Ma è falso falsissimo". E allora mi sorge il dubbio non sarà per un retro pensiero anti DS, questi DS sempre pronti all'inciucio? Non preoccupatevi nessuno vuole salvare Consorte e consorti.

\* l'art. 416-bis comma terzo recita: "l'associazione è di tipo mafioso quando... si avvalgono della forza di intimidazione... per realizzare **profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.**" (il neretto è mio)

## Indulto e pregiudizio

In uno scambio di commenti sono stato tacciato di "pregiudizio" e di "giudizio trolleggiante", su questo stendo un velo pietoso. Ma sul fatto che la mia opinione sull'indulto "diventa pregiudiziale o per partito preso" mi permetto qualche considerazione. Da un qualsivoglia vocabolario: **Pregiudizio** – giudizio pronunciato senza la necessaria conoscenza dei fatti e perciò probabilmente errato. Ora che io non conosca i fatti connessi all'indulto non può essere sostenuto da nessuno. Io per parlare di questo problema mi sono rifatto all'illuminismo, alla Rivoluzione Francese e ai diritti universali dell'uomo, a Cesare Beccaria (dei delitti e delle pene), ad Alessandro Manzoni (Storia della colonna infame), fino alla nostra beneamata Costituzione Repubblicana. Pertanto un atteggiamento ragionato e ragionevole su un problema di clemenza, previsto e, più volte applicato. Sono piuttosto figli del pregiudizio tutti i pareri contro i "diversi da sé", perché è questo il punto: il deviante come "nemico da annientare". E che tali giudizi siano espressi dalla destra, non mi meraviglia, mentre mi lascia almeno perplesso se vengono espressi da amici che si collocano a sinistra, al centrosinistra o dichiaratamente liberali. Eppure questo avviene ed è giustificato con le più disparate opinioni. Si potevano costruire nuove carceri, per risolvere l'affollamento dei penitenziari esistenti! Non si considera in tal caso quanto tempo ci vuole per costruire uno stabilimento di pena, e nel frattempo? E, poi, un nuovo carcere significa anche nuovo personale, inservienti, psicologi, medici e dunque spese. Insomma una soluzione non soluzione. La certezza della pena. Qualcuno crede che "certezza della pena" significhi lo scontare tutta la condanna da reclusi. Dimenticano che, nell'ordinamento giudiziario, già esistono possibilità di sconti, per vari motivi, come la buona condotta, c'è la grazia da parte del Presidente della Repubblica, la semilibertà, ecc. No! Certezza della pena significa essere "scoperti colpevoli" e "condannati" e qui non è importante la durata della pena, ma proprio il fatto di non averla "fatta franca", come avviene oggi per tanti reati, compresi moltissimi omicidi di cui non si scopre, né si scoprirà mai, il colpevole. L'unico deterrente alla delinquenza può essere la quasi certezza di essere scoperti e puniti. Se questo semplice fatto viene percepito come un obiettivo irraggiungibile chi commette reati è quasi sicuramente certo che non sarà scoperto e dunque può tranquillamente compiere il suo delitto. C'è infine l'aspetto rieducativo, secondo Costituzione, e questo non può avere effetto "senza speranze". Eppure tutti i contrari all'indulto proprio questo vogliono cancellare: una volta in cella restaci! Povera sinistra!

Roma, 30/11/06

### commenti

1)

01 Dicembre 2006 - 17:14

*Mi permetto di lasciarti un commento sulla prima parte dell'articolo, dato che sono stato, anche se indirettamente, chiamato in causa.*

*La questione dell'atteggiamento pregiudiziale, sempre come parere strettamente personale, te l'ho imputata perché più di una volta sei sceso in difesa del provvedimento di indulto "così com'è" senza neanche prendere in considerazione le lunghe e documentate eccezioni che sono state portate da più parti, dal CSM, da associazioni, da giornalisti, da parlamentari di maggioranza ed opposizione e per ultimi anche su Bloggoverno.*

*Nessuno di noi ha mai parlato di "chiudere le carceri e buttare la chiave" o di prolungare il più possibile la detenzione a chi è stato reputato colpevole e condannato.*

*Tale questione e la critica a questo (e si badi bene, intendo solo questo) provvedimento di indulto viaggiano e debbono viaggiare su due binari di pensiero differenti.*

*Per certezza della pena non si intende quel che hai scritto tu.*

*Si parla di certezza della pena proprio perché l'indulto è un provvedimento di clemenza che cancella la pena, mantenendo la condanna, ma non cancella il reato.*

*Tutti i provvedimenti di indulto del passato sono stati associati ad amnistia, per evitare una lunga sequela di "processi inutili", ossia svolti in base alla legge e alla Costituzione, ma che avendo di per sé la pena condonata non portano a nulla. Con spreco di tempo e denaro da parte dei tribunali.*

*Per certezza della pena si intende anche in riferimento a tutti quei reati per cui è stato veramente messo in pratica l'indulto : ossia i reati finanziari e contro l'amministrazione pubblica, per i quali non è previsto il carcere e non superano (se non con aggravanti) i 3 anni di pena.*

*Proprio quanti sono gli anni di "sconto" previsti da questo provvedimento.*

*Con la richiesta di certezza della pena si intende l'assurdità della retroattività di questo provvedimento, che condona o cancella le pene per i reati non ancora scoperti fino al 2 maggio e per i quali vi sono indagini in*

*corso, che diventano anch'esse inutili.*

*Per certezza della pena si intende che, quando si vuol mettere in pratica un provvedimento di clemenza (a mia detta GIUSTO, nel senso generale) si debbono dare delle garanzie ai cittadini.*

*Il che significa, nel piccolo, mettere in pratica il più possibile dei meccanismi di controllo nei confronti del detenuto, per assicurare che appena uscito non torni immediatamente a delinquere.*

*Nessuno può sapere se succederà o meno, lo so benissimo, ma credo che l'apertura frettolosa delle carceri non aiuti a garantire la sicurezza.*

*A me piace guardare (nonostante quello che tu possa pensare sul mio fascismo militante) più tutti coloro che sono usciti ed hanno cercato lavoro, o sono tornati dalle famiglie, perché delle piccole storie quotidiane non se ne occupa nessuno.*

*Mi scuso per essermi dilungato in questo commento, ma volevo precisare che: "Eppure tutti i contrari all'indulto proprio questo vogliono cancellare: una volta in cella restaci! Povera sinistra!" non è questo il pensiero che sta alla base della contrarietà all'indulto (perlomeno mio), e di solito sono avvezzo ad esporre il più possibile i miei argomenti in maniera chiara ed il più possibile documentata.*

*Le opinioni, anche le più convincenti, rimangono tali se non supportate da validi argomenti.*

*Un saluto*

*SKA*

2)

02 Dicembre 2006 - 17:32

*Le opinioni sono convinzioni e gli argomenti sono assunti, gli assunti sono ipotesi; continuo a sfogliare il dizionario? Non vale la pena, perché tu assumi che gli argomenti dei contrari all'indulto siano certezze mentre le convinzioni degli altri sono opinabili: è un girotondo? Ci mordiamo la coda? Io non ho certezze, ho ragionato tra le varie cose scritte, anche nella blogosfera, e ho trovato tanti beppegrillo e marcotravaglio che avevano come unico argomento (od opinione?) i "reati finanziari" e, Cesare Previti. Perché, questo è un fatto, mentre era in approvazione così veniva definito il provvedimento d'indulto: "Salva Previti". Io ho raccolto in un PDF vari post e relativi commenti, ora mi tocca aggiungere pagine e dunque rifarlo, poi magari te ne invio copia zippata per e-mail. [f...b...at...com, OK?]. Vediamo di "argomentare". Intanto il provvedimento è parlamentare e non di "governo" per cui è errato, quello che pure è stato fatto da molti, di addebitarlo a Prodi, dimenticando l'ampia maggioranza necessaria per il varo. Non mettiamo più in mezzo il governo così c'è un punto in meno di diversità. Che vi fosse una necessità di alleggerire le carceri è un altro fatto credo inequivocabile. E l'indulto era sicuramente il provvedimento più rapido (anche se per volontà del centro destra di anni ne sono passati almeno quattro!) Una delle cose che mi ha sempre convinto di questo indulto è che, a parte dello sconto di pena, non si cancellasse niente altro. La condanna c'era e rimane (nell'amnistia si cancella tutto!), così le "pene accessorie" e la possibilità di chiedere risarcimenti che, con l'indulto, non viene compromessa. La retroattività? Scusa ma l'indulto agisce appunto su fatti già avvenuti, non sul futuro. Fino ad una data certa. E che fino a quella data valga la ratio dell'indulto mi sembra debba essere pacifico. A Roma, ma anche da altre parti d'Italia ci sono numerosi omicidi irrisolti, e dunque molti assassini in libertà. Non si scopriranno mai. (Questo casomai è scandaloso) Ma qualora un omicidio del 2000, poniamo, fosse risolto e il reo condannato, poniamo nel 2008, non dovrebbe usufruire dell'indulto? Non mi sembra costituzionalmente sostenibile. Ma io ti contesto anche l'assunto che i processi in corso diano inutili. Quando si inizia un processo non si conosce il risultato, e l'assoluzione è una delle opzioni possibili. E che allora definiamo inutili tutti i processi che finiscono con l'assoluzione dell'imputato? Resterà la condanna, e la possibilità, in caso di recidiva, di scontare e l'una e la nuova. Poi dal punto di eventuale risarcimento sarebbe veramente disastroso non portare a conclusione i processi in corso. Il problema, i problemi, della giustizia si devono risolvere in altro modo, con altre politiche, che questo governo sta iniziando a mettere in campo a differenza del precedente che aveva l'unico obiettivo di delegittimare la magistratura per fini (effe minuscola) fin troppo chiari. Per cui resto dell'idea, ma non è un'opinione ma un argomento, che la "certezza della pena" significhi la "comminazione" della stessa e non la durata della reclusione. Infatti i reati hanno sempre un minimo ed un massimo di pena ed è il giudice (dove prevista anche la giuria) che la dispone secondo il proprio convincimento scaturito nel corso del dibattimento. Altrimenti non ci sarebbero tutti quegli istituti come la semilibertà, lo sconto di pena per buona condotta ecc. che invece ci sono. Forse a molti critici dell'indulto piacerebbe una legge tipo quella statunitense per cui si può condannare ad una pena variabile. Questo significa che dopo un predeterminato periodo, il caso viene nuovamente sottoposto ad un giudizio (non un vero processo) e il condannato può essere rimesso in libertà, oppure la pena sarà prolungata per un altro periodo e così via. Magari per uno scippo, si finisce all'ergastolo. Bella civiltà da Guantanamo! Questa è la mia opinione, non ti avrò convinto ma spero di averti almeno fornito "argomenti" su cui tornare a ragionare.*

Alla prossima.  
Spartacus

3)  
02 Dicembre 2006 - 20:15  
Tu scrivi:

*"Certezza della pena significa essere "scoperti colpevoli" e "condannati" e qui non è importante la durata della pena, ma proprio il fatto di non averla "fatta franca" come avviene oggi per tanti reati, compresi moltissimi omicidi di cui non si scopre, né si scoprirà mai, il colpevole."*

*E io vorrei farti notare che "non farla franca" rientra nelle funzioni del diritto positivo (cioè il diritto che dispone le misure di intervento, per farla breve) associato alla buona amministrazione efficace dello stato. Se poi ci aggiungiamo la lentezza della magistratura allora il filone della "efficienza" dello Stato cade inesorabilmente...*

*La "certezza della pena" invece significa più che altro quella di avere per un reato una sanzione (penale) e che questa venga irrogata nel pieno rispetto della legge e dei diritti e che venga portata a termine secondo legge stessa. Quando però la legge abbrevia i percorsi di detenzione per motivi non soggettivi (come la buona condotta quale premio nel percorso di rieducazione) ma per ragioni varie (come il rischio di condanne internazionali per mancata osservanza dei diritti umani, che credo stia alla base di questo indulto, o per ragioni subdole come far uscire o non far entrare qualcuno) allora viene intaccata una sfera della giustizia e la legge non rispetta più l'imparzialità insita nel sistema e nei processi e il diritto positivo si ferma per un momento, lasciando spazio all'operazione dell'indulto, e tornando ad essere "positivo" subito dopo. Quello spazio temporale in cui avviene l'indulto non possiamo legarlo al diritto positivo ma, semmai, a concessioni legislative che prendono il sopravvento sulla giustizia tramite una tecnica politica (eccezionale visto che serve un quorum strutturale elevato per l'approvazione, come intelligentemente ha previsto la Costituzione). Le ragioni che presumo alla base dell'indulto avrebbero fatto approvare l'indulto anche nel caso in cui ci fosse stato un governo di centrodestra. Motivo per cui oltre 2/3 della maggioranza riunita l'ha votato. Infatti, è dall'anno scorso che si è mossa la questione dei diritti umani non rispettati nelle carceri (a livello nazionale e in particolar modo internazionale) e quindi l'indulto sarebbe arrivato comunque.*

*Ma chi si impegna nell'analizzare il provvedimento da un punto di vista meramente giuridico (sulla scorta degli istituti legali e costituzionali e ponendo attenzione anche agli errori normativi del provvedimento) allora non potrà che convenire nel fatto che l'indulto sia stato un provvedimento sbagliato così come l'abbiamo conosciuto in questo inizio di legislatura.*

*Solo se fossero state rispettate tutte le eccezioni giuridiche del caso (anche quelle non scritte ma che motivano la ratio dell'istituto, come dottrina ci insegna) allora avremmo potuto accettarlo, seppur con qualche remora.*

*Ma non è questo il caso. È data dimostrazione dello sbaglio, ormai compiuto.*

Loud

4)

*Non capisco i sofismi giuridici che dai come "dimostrazione dello sbaglio". Rispetto al diritto positivo, uno che ne ha parlato fino a scassar le palle è Pannella, che mi sembra fosse e sia tuttora a favore dell'indulto. Se fosse stato come sostieni tu, credi che un logorroico come Giacinto detto Marco, si sarebbe stato zitto? Io sono anziano, e l'esame di criminologia lo diedi tra il 68 e il 70, insomma il secolo scorso... però certe cose me le ricordo bene. I provvedimenti legislativi previsti dall'ordinamento non possono essere definiti impropri e che "prendono il sopravvento" sulla giustizia. Già ne abbiamo discusso ampiamente in vari post sull'argomento e fra l'altro, forse eri iperbolico, ma ti dicevi favorevole alla "pena di morte". Di fronte a ciò, non c'è discussione, ma "partiti presi" ora bisogna vedere tra questi "partiti" quale è il più giusto. Non lo posso stabilire io, ma neanche tu.*

Cordialità, caro Luca

## Indice dei commentatori

Ajeje87	<a href="http://ilnuovozibaldone.blogspot.com/">http://ilnuovozibaldone.blogspot.com/</a>
Aneledel	<a href="http://www.aneledel.it/">http://www.aneledel.it/</a>
Arpia	<a href="http://arpia.splinder.com/">http://arpia.splinder.com/</a>
Beppone	<a href="http://bragiu.wordpress.com/">http://bragiu.wordpress.com/</a>
Blacksail	<a href="http://www.blacksail.eu/">http://www.blacksail.eu/</a>
Capemaster	<a href="http://www.capemaster.net/">http://www.capemaster.net/</a>
c.m.	<a href="http://cm.iobloggo.com">http://cm.iobloggo.com</a>
Dracula	<a href="http://www.dracula.ilcannocchiale.it/">http://www.dracula.ilcannocchiale.it/</a>
Emanuelemanco	<a href="http://emanuelemanco.splinder.com/">http://emanuelemanco.splinder.com/</a>
Emmebi	<a href="http://quiproquo.com/">http://quiproquo.com/</a>
Falena71	<a href="http://leavventurediselene.splinder.com/">http://leavventurediselene.splinder.com/</a>
Fraba	<a href="http://fraba.splinder.com/">http://fraba.splinder.com/</a>
Fulcrum	<a href="http://fulcrumrr.blogspot.com/">http://fulcrumrr.blogspot.com/</a>
Domiziano Galia	<a href="http://fratelliditalia.iobloggo.com/">http://fratelliditalia.iobloggo.com/</a>
Giococonlaccento	<a href="http://giococonlaccento.splinder.com/">http://giococonlaccento.splinder.com/</a>
Giusva	<a href="http://giusva1.iobloggo.com/">http://giusva1.iobloggo.com/</a>
Lameduck	<a href="http://bloggers.it/lameduck/">http://bloggers.it/lameduck/</a>
Loyola	<a href="http://www.riformistaradicale.ilcannocchiale.it/">http://www.riformistaradicale.ilcannocchiale.it/</a>
Loud	<a href="http://www.lucalodi.it/">http://www.lucalodi.it/</a>
ManueleRomano	<a href="http://manueleromano.splinder.com/">http://manueleromano.splinder.com/</a>
.mau.	<a href="http://xmau.com/">http://xmau.com/</a>
Metroguida	<a href="http://metroguida.iobloggo.com">http://metroguida.iobloggo.com</a>
Moltitudini	<a href="http://moltitudini.splinder.com/">http://moltitudini.splinder.com/</a>
Mthrandir	<a href="http://scheggedivetro.blogosfere.it">http://scheggedivetro.blogosfere.it</a>
Morgana	<a href="http://iononso.blogspot.com/">http://iononso.blogspot.com/</a>
Netsos	<a href="http://bloggers.it/netsos/">http://bloggers.it/netsos/</a>
Nilo	<a href="http://laradice.blogsome.com">http://laradice.blogsome.com</a>
Ottavio	<a href="http://remnantisland.blogspot.com/">http://remnantisland.blogspot.com/</a>
Spartacus	<a href="http://spartacusquirinus.iobloggo.com/">http://spartacusquirinus.iobloggo.com/</a>
Swamptingh(terrorpilot)	<a href="http://blog.terrorpilot.com/">http://blog.terrorpilot.com/</a>
the Zar	<a href="http://dallapartedeltorto.splinder.com/">http://dallapartedeltorto.splinder.com/</a>
Tisbe	<a href="http://tisbe.splinder.com/">http://tisbe.splinder.com/</a>
Universo	<a href="http://universonews.iobloggo.com">http://universonews.iobloggo.com</a>
Uyulala	<a href="http://uyulala.splinder.com/">http://uyulala.splinder.com/</a>
Velenero	<a href="http://velenero.splinder.com/">http://velenero.splinder.com/</a>
Vique	<a href="http://giramundo.splinder.com/">http://giramundo.splinder.com/</a>